



**ISTITUTO COMPRENSIVO
LEONARDO DAVINCI CASTEL DI IUDICA-
RADDUSA**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

a.s. 2025 - 2028

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Anna Rita Bonaccorso

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC L.DA VINCI-CASTEL DI IUDICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0008250** del **10/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 55*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 70** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 73** Moduli di orientamento formativo
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 111** Attività previste in relazione al PNSD
- 117** Valutazione degli apprendimenti
- 123** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 131** Modello organizzativo
- 134** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 138** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" riunisce tre cicli di studio- Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado - che rientrano nel Primo ciclo di istruzione e formazione.

Comprende la popolazione scolastica dei Comuni di Castel di Iudica e Raddusa , afferenti alla terza cintura degli enti locali della Città metropolitana di Catania.

Il territorio presenta analoghe caratteristiche e una omogenea espressione di bisogni.

Riguardo all'aspetto socio-economico, predomina la coltivazione cerealicola, in particolar modo il grano duro siciliano e tutto ciò che ruota attorno ad esso: la pastorizia e il piccolo commercio.

Nelle nostre piccole comunità è riconoscibile la storia della cultura cerealicola - pastorale, individuabile oltre che nelle produzioni fortemente legate al territorio anche nelle sagre e manifestazioni locali.

L'utenza che frequenta le scuole proviene, in larga parte, da famiglie di estrazione culturale non elevata. La condizione familiare influisce sul comportamento e sul rendimento scolastico di molti alunni, poiché non offre loro adeguati stimoli culturali e, inoltre, alcune famiglie delegano quasi esclusivamente alla scuola il compito dell'educazione dei propri figli. La scuola resta, pertanto, il luogo privilegiato deputato a rimuovere eventuali condizionamenti negativi dell'ambiente al fine di contribuire allo sviluppo armonico della personalità di ogni alunno.

A fronte di ciò la scuola si è organizzata per soddisfare le molteplici esigenze degli alunni ampliando, quanto più possibile, i servizi offerti: attività extracurricolari di recupero e di potenziamento, laboratori creativi (musica, teatro, coding, lingue straniere), progetti di continuità tra infanzia e primaria, tra primaria e scuola secondaria, attività di orientamento in uscita, progetti di legalità e di cittadinanza attiva.

L'atteggiamento degli allievi nei confronti della scuola è complessivamente positivo, poiché tutti la vivono come opportunità formativa e come ambiente favorevole alla comunicazione e alla collaborazione. Gli atteggiamenti di trasgressione nei confronti delle regole e della vita sociale non raggiungono mai livelli preoccupanti di devianza e nel complesso vengono controllati e opportunamente contenuti all'interno di percorsi formativi efficaci e condivisi dai vari team pedagogici.



Il senso della Scuola come Istituzione e il rispetto dell'adulto in qualità di educatore sono valori ancora presenti nel nostro ambiente e rappresentano un fulcro positivo attorno al quale ruotano, complessivamente, tutte le attività scolastiche.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza;

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- la particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, disturbi specifici di apprendimento;
- la presenza dello Sportello Ascolto;
- i servizi aggiuntivi di mensa e trasporto integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento

delle Amministrazioni Comunali.

Per affrontare la complessità dell'Istituto comprensivo, il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne interessate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali (Protezione Civile), le agenzie educative e le imprese, collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori socio-sanitari della ASL, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte per la formazione in servizio dei docenti (Ambito 8 ed Equipe formativa regionale);



□ della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire occasioni:

□ di incontro Scuola famiglia e di scambio di informazioni (i colloqui personali previa prenotazione online, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il senso della Scuola come istituzione educativa e il rispetto riconosciuto alla figura dell'adulto in qualità di educatore rappresentano, in entrambe le realtà territoriali in cui l'Istituto opera, valori ancora saldamente radicati. Questi principi costituiscono un punto di forza e un riferimento costante per l'intera comunità scolastica, fungendo da base condivisa su cui si fondano la progettazione e la realizzazione delle attività educative e didattiche.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado dei comuni di Castel di Iudica e Raddusa. Il territorio di riferimento risulta ampio e disomogeneo, con collegamenti non sempre agevoli tra le diverse sedi. Entrambi i comuni, piccoli centri della provincia di Catania situati a circa 50 chilometri dal capoluogo, sono interessati da un progressivo calo demografico dovuto alla diminuzione delle nascite e ai fenomeni migratori. Il contesto socio-culturale dell'utenza è eterogeneo, ma caratterizzato in larga parte da famiglie con un profilo socio-economico e culturale medio-basso. Tale condizione può talvolta indebolire la collaborazione scuola-famiglia, rallentando i processi educativi e formativi degli alunni. In questo scenario, la scuola assume un ruolo centrale e insostituibile quale presidio educativo e culturale, impegnandosi a promuovere iniziative, strategie e percorsi di crescita condivisi per favorire il successo formativo e l'inclusione di tutti gli studenti

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



Le opportunità derivano dalle risorse del territorio e dalla coesione degli stakeholder locali, che possono arricchire l'offerta formativa e supportare la missione istituzionale della scuola. I resti archeologici di Monte Iudica e il paesaggio agricolo rappresentano un'ottima risorsa per l'educazione al patrimonio e per lo studio in situ. La vocazione agricola (in particolare la coltivazione cerealicola e la Festa del Grano) permette la realizzazione di progetti sull'identità locale, enogastronomia e tradizioni, utili per orientamento e senso di appartenenza. La rete di associazioni culturali, sportive, di volontariato e religiose che collabora con la scuola per eventi, progetti, inclusione sociale e attività extracurricolari, arricchisce l'Offerta Formativa. I Comuni forniscono servizi essenziali (manutenzione) e il servizio di trasporto scolastico (scuolabus), garantendo il diritto allo studio anche per gli alunni che risiedono nelle frazioni o in zone rurali.

Vincoli:

I vincoli sono principalmente legati alla conformazione socio-demografica del territorio e alla sua posizione periferica, che creano specifiche sfide educative e logistiche. La necessità di contrasto alla dispersione scolastica e la sfida di promuovere opportunità formative e culturali che compensino la minore offerta rispetto ai contesti urbani. La dimensione demografica ridotta e la tendenza a una popolazione con età media elevata a causa dei flussi migratori giovanili rendono la scuola un presidio essenziale ma vulnerabile nel lungo termine. La forte dipendenza dal contesto socio-economico legato all'agricoltura può limitare la diversità delle prospettive e delle opportunità di orientamento professionale. L'accessibilità ai plessi in un territorio con frazioni e case sparse rende l'organizzazione del trasporto un onere logistico e finanziario complesso per gli Enti locali per cui la scuola è fortemente dipendente dalla continuità e dall'efficienza dei servizi essenziali forniti dai Comuni (trasporto e manutenzione), che sono interlocutori istituzionali primari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo dispone di una dotazione strumentale piuttosto articolata, che rappresenta una risorsa significativa per la realizzazione di percorsi didattici innovativi. Nelle scuole primarie di Castel di Iudica e Raddusa sono presenti lavagne interattive multimediali (LIM), digital board. La scuola secondaria di primo grado, in entrambe le sedi, è dotata di laboratorio di informatica, di laboratorio scientifico e aula miri. Tutte le dotazioni tecnologiche e laboratoriali sono state acquisite grazie ai Fondi Strutturali Europei, che hanno permesso di potenziare in modo significativo l'offerta formativa. Gli spazi esterni degli edifici scolastici vengono utilizzati per attività didattiche, sportive e ricreative, oltre che come punti di adunanza mattutina e aree di raccolta in caso di emergenza. La scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria di Raddusa, di recente costruzione, rappresentano un punto di forza dell'Istituto, in quanto la scuola secondaria di primo grado è dotata



di palestra, auditorium, aula informatica e ampi spazi ricreativi.

Vincoli:

L'attuale Istituto Comprensivo, in seguito al processo di dimensionamento scolastico, ha inglobato l'ex Istituto Comprensivo di Raddusa, ampliando così il proprio bacino d'utenza e la complessità organizzativa. Le condizioni meteorologiche, soprattutto nei mesi invernali, rendono talvolta difficoltosi i collegamenti tra le due comunità e possono ostacolare la regolare frequenza scolastica.

Risorse professionali

Opportunità:

Nelle scuole dell'infanzia e primarie, la maggior parte dei docenti è di ruolo e residente nel territorio, garantendo così una solida continuità didattica e un forte radicamento nel contesto locale. Il corpo docente vanta numerosi anni di esperienza nel campo educativo e didattico, assicurando competenza e professionalità. La quasi totalità degli insegnanti dei tre ordini di scuola possiede buone competenze informatiche, acquisite anche attraverso la partecipazione a corsi di formazione specifici, tra cui quello per l'utilizzo del registro elettronico. La partecipazione al progetto online "Dislessia Amica", finalizzato all'inclusione degli alunni con DSA ha sviluppato una particolare attenzione al problema. La scuola si avvale di figure professionali specifiche come assistenti alla comunicazione e OSA fornite dagli enti locali che vengono impiegate ai fini dell'inclusione. Sono inoltre presenti diversi docenti abilitati all'insegnamento della lingua inglese, elemento che arricchisce l'offerta formativa e favorisce l'acquisizione di competenze linguistiche sin dai primi anni di scolarità.

Vincoli:

Negli ultimi anni, l'Istituto ha dovuto affrontare una certa discontinuità organizzativa dovuta alla mancanza di una dirigenza stabile. Tale situazione ha rappresentato un significativo punto di fragilità, considerata la complessità gestionale dell'Istituto, che opera su due comuni e comprende otto plessi scolastici. Anche la scuola secondaria di primo grado presenta elementi di instabilità e discontinuità didattica, legati ai frequenti trasferimenti dei docenti, spesso provenienti da centri urbani lontani, con conseguente difficoltà nel garantire la continuità educativa e la piena integrazione nella comunità scolastica. Inoltre le frequenti assenze della classe docente crea numerosi problemi nel regolare svolgimento delle attività didattiche ed educative.

L'istituzione scolastica da quest'anno si sta attivando al fine di ottenere un indirizzo musicale, questo in quanto l'indirizzo musicale trasformerebbe i vincoli logistici e demografici in un'opportunità di specializzazione territoriale. Renderebbe l'Istituto un polo di attrazione capace di mitigare il calo demografico e darebbe agli studenti di Castel di Iudica e Raddusa le chiavi per una crescita armonica, in linea con la missione della scuola di rimuovere i condizionamenti ambientali negativi.



L'integrazione di un indirizzo musicale all'interno dell'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" non rappresenterebbe solo un ampliamento dell'offerta formativa, ma una risposta strategica e mirata alle specifiche criticità e potenzialità emerse dall'analisi del contesto di Castel di Iudica e Raddusa.

Lo studio di uno strumento musicale offrirebbe agli alunni uno stimolo culturale inedito , agendo come potente strumento di riscatto sociale. In un contesto dove la scuola è il "luogo privilegiato" per la socializzazione, la musica d'insieme (orchestra o ensemble) potenzia il senso di appartenenza. Per gli alunni con BES, DSA o svantaggio socio-economico la pratica musicale permetterebbe di superare le barriere linguistiche e cognitive, migliorando l'autostima e il rendimento scolastico complessivo. L'indirizzo musicale permetterebbe la creazione di sinergie con le associazioni e le bande locali, trasformando la scuola in un polo culturale attivo che dialoga con la storia e le tradizioni del territorio.

Si propone lo studio di quattro strumenti musicali: violino, sassofono, corno e tromba.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC L.DA VINCI-CASTEL DI IUDICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC80300R
Indirizzo	PIAZZA MARCONI, 7 CASTEL DI IUDICA 95040 CASTEL DI IUDICA
Telefono	095661065
Email	CTIC80300R@istruzione.it
Pec	ctic80300r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscasteldiudica.edu.it

Plessi

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA80301N
Indirizzo	- 95040 CASTEL DI IUDICA
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA80302P
Indirizzo	- 95040 CASTEL DI IUDICA

C.DI JUDICA - GIUMARRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA80303Q



Indirizzo

VIA TRENTO, 31 FRAZ. GIUMARRA 95040 CASTEL DI IUDICA

C.DI JUDICA - S.M. DELLE GRAZIE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CTAA80304R

Indirizzo

VIA S.MARIA DELLE GRAZIE CASTEL DI IUDICA 95040
CASTEL DI IUDICA

Edifici

- Via PASUBIO SNC - 95040 CASTEL DI IUDICA CT

VIA ROSSINI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CTAA80306V

Indirizzo

VIA ROSSINI RADDUSA 95040 RADDUSA

Edifici

- Via ROSSINI SNC - 95040 RADDUSA CT

VIA ENNA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CTAA80307X

Indirizzo

VIA ENNA - 95040 RADDUSA

Edifici

- Via enna s.n. - 95040 RADDUSA CT

I.C. L. DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CTEE80301V



Indirizzo	VIA PIAVE S.N FRAZ. GIUMARRA 95040 CASTEL DI IUDICA
-----------	---

Edifici	Via MONTENEGRO SN - 95040 CASTEL DI IUDICA CT
---------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	91
---------------	----

CASTEL DI JUDICA -CARRUBBO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CTEE80302X
--------	------------

Indirizzo	VIA G. CASCINO FRAZ. CARRUBBO 95040 CASTEL DI IUDICA
-----------	--

Numero Classi	2
---------------	---

Totale Alunni	12
---------------	----

L.DA VINCI - CASTEL DI IUDICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	CTMM80301T
--------	------------

Indirizzo	PIAZZA MARCONI, 8 - 95041 CASTEL DI IUDICA
-----------	--

Edifici	Piazza MARCONI 1 - 95040 CASTEL DI IUDICA CT
---------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	73
---------------	----

GIOVANNI VERGA - RADDUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	CTMM80302V
--------	------------



Indirizzo	VIA FR.SCO SOLLIMA, 7 - 95040 RADDUSA
-----------	---------------------------------------

Edifici	• Via TEN. MARINO SNC - 95040 RADDUSA CT
---------	--

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	79
---------------	----

VIA MARTIRI D'UNGHERIA RADDUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CTEE803053
--------	------------

Indirizzo	VIA MARTIRI D'UNGHERIA RADDUSA - 95040 RADDUSA
-----------	--

Numero Classi	9
---------------	---

Totale Alunni	114
---------------	-----

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CTEE803031
--------	------------

Indirizzo	- CASTEL DI IUDICA
-----------	--------------------

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	16
---------------	----

CASTEL DI IUDICA "MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CTEE803042
--------	------------

Indirizzo	PIAZZA MARCONI, 7 - 95040 CASTEL DI IUDICA
-----------	--

Edifici	• Piazza MARCONI 1 - 95040 CASTEL DI IUDICA CT
---------	--

Numero Classi	7
---------------	---

Totale Alunni	97
---------------	----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	auditorium	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	34
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	104
	digital board	39

Approfondimento

La scuola è dotata di due aule Miri, due set visori. Nei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado del Comune di Castel di Iudica sarebbero necessarie altre aule da adibire a laboratori in quanto sebbene i plessi risultino dotati di attrezzature non hanno gli spazi necessari per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento.

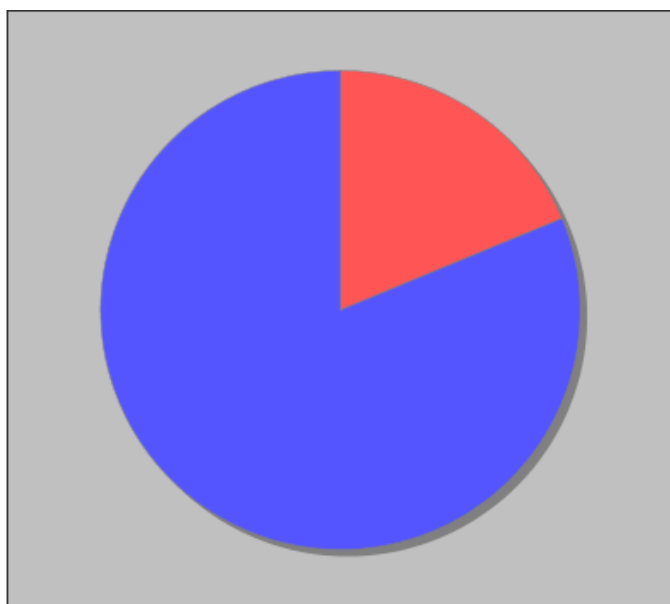


Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	23

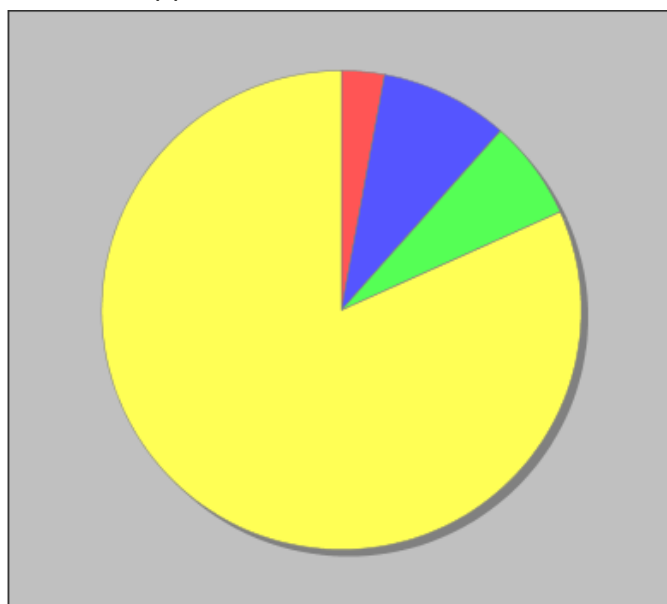
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 24
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 104

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 85



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Riuscire a leggere i bisogni dell'utenza e del territorio e progettare i processi dell'offerta formativa tra rilevazione e valutazione dei risultati raggiunti e da raggiungere, rendono pertinenti con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e con i punti di concentrazione del NIV i principi su cui si basa la crescita della nostra scuola.

Favorire il successo formativo garantendo sostegno alle relazioni significative implica la capacità di determinare delle valide scelte attraverso:

- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- l'individualizzazione dei percorsi didattici valorizzanti le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- L'idea di scuola come comunità educante;
- La centralità dell'alunno;
- la valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base;
- la costruzione e il potenziamento delle competenze imprenditoriali;
- lo sviluppo delle abilità digitali;
- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;
- Le metodologie didattiche per l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni dei tre ordini.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere interventi strutturati e mirati per il rafforzamento e il potenziamento delle competenze di base, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Gli studenti consolidano le competenze di base linguistiche, matematiche e digitali, sviluppano autonomia nell'apprendimento, partecipano attivamente alle attività didattiche e applicano le conoscenze acquisite in contesti diversi, grazie all'uso di metodologie didattiche innovative.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica nelle seconde della primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I° grado.

Traguardo

Assicurare che le classi dell'Istituto ottengano, nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, un punteggio almeno pari al Punteggio regionale, consolidando così le competenze di base degli studenti.



● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente attraverso iniziative progettuali d'Istituto. Sostenere inoltre le competenze chiave e di cittadinanza negli ambiti musicale, teatrale e artistico.

Traguardo

Gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva e creativa, dimostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto della legalità, attenzione all'ambiente e capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e culturali, partecipando in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità scolastica ed europea.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Analizzare e migliorare i risultati scolastici, i risultati delle prove INVALSI e le competenze chiave europee**

I risultati scolastici rappresentano il baricentro dell'intero processo di autovalutazione e miglioramento di un istituto, poiché devono essere intesi come la testimonianza concreta della capacità della scuola di assolvere alla sua missione educativa. Gli esiti degli studenti costituiscono il fine ultimo di ogni azione: ogni innovazione metodologica, ogni investimento tecnologico e ogni cambiamento organizzativo perderebbe infatti di significato se non si traducesse in un effettivo progresso negli apprendimenti e nel benessere dei ragazzi. L'importanza di mettere i risultati al centro risiede innanzitutto nella loro funzione di "bussola" strategica. Analizzando i dati relativi ai voti, alle prove INVALSI e ai tassi di successo scolastico, la scuola smette di procedere per tentativi e inizia a operare sulla base di prove oggettive. Questo approccio permette di trasformare una riflessione astratta in un progetto concreto, dove il miglioramento della didattica non è fine a se stesso, ma è finalizzato a colmare i divari di partenza e a garantire che ogni studente possa raggiungere il proprio massimo potenziale. In quest'ottica, i risultati diventano anche lo strumento principale per garantire l'equità. Monitorare costantemente gli esiti permette di intercettare precocemente le fragilità, contrastare la dispersione scolastica e assicurare che la qualità dell'istruzione sia uniforme in tutte le classi.

Le Prove Standardizzate INVALSI costituiscono uno degli elementi cruciali del quadro di valutazione e miglioramento del sistema scolastico italiano, agendo come una potente lente d'ingrandimento oggettiva sui risultati scolastici generali. Le INVALSI offrono una prospettiva su scala nazionale, garantendo così l'oggettività e la comparabilità degli esiti. La loro importanza risiede nella loro funzione di diagnosi sistemica. Le prove in Italiano, Matematica e Inglese (ove previste) misurano le competenze acquisite rispetto a standard nazionali definiti, permettendo alla scuola di confrontarsi e auto valutarsi.

Le Competenze Chiave Europee per l'Apprendimento Permanente rappresentano la terza e



fondamentale dimensione degli esiti degli studenti nel processo di autovalutazione (RAV) e miglioramento (PdM). La loro importanza discorsiva risiede nel fatto che spostano il focus dalla semplice acquisizione di conoscenze (il sapere) allo sviluppo di abilità e atteggiamenti (il saper fare e il saper essere) indispensabili per la vita, la cittadinanza attiva e l'occupabilità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere interventi strutturati e mirati per il rafforzamento e il potenziamento delle competenze di base, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Gli studenti consolidano le competenze di base linguistiche, matematiche e digitali, sviluppano autonomia nell'apprendimento, partecipano attivamente alle attività didattiche e applicano le conoscenze acquisite in contesti diversi, grazie all'uso di metodologie didattiche innovative.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica nelle seconde della primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I° grado.

Traguardo



Assicurare che le classi dell'Istituto ottengano, nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, un punteggio almeno pari al Punteggio regionale, consolidando così le competenze di base degli studenti.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente attraverso iniziative progettuali d'Istituto. Sostenere inoltre le competenze chiave e di cittadinanza negli ambiti musicale, teatrale e artistico.

Traguardo

Gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva e creativa, dimostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto della legalità, attenzione all'ambiente e capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e culturali, partecipando in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità scolastica ed europea.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare percorsi di recupero e potenziamento per Italiano e Matematica, differenziati per livello

Analizzare annualmente i dati INVALSI e individuare aree critiche per ogni classe. Realizzare attività di familiarizzazione con tipologie di prove standardizzate.



Strutturare un piano di monitoraggio degli apprendimenti in itinere.

Attivare progetti legati a legalità educazione ambientale, educazione civica. Favorire attività laboratoriali per pensiero critico, collaborazione, partecipazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare strategie efficaci di didattica attiva, cooperativa e laboratoriale. Utilizzare strumenti digitali e risorse tecnologiche per facilitare l'apprendimento personalizzato.

Realizzare laboratori espressivi permanenti o modulati durante l'anno. Integrare questi linguaggi nella didattica ordinaria (interdisciplinarietà).

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare i talenti individuali attraverso performance, mostre, saggi.

Realizzazione di percorsi di recupero /potenziamento anche in orario extracurricolare. Implementazione di progetti orientate alla valorizzazione delle diversità

○ **Continuità' e orientamento**

Entro il triennio, l'Istituto definirà e implementerà un curriculum verticale per



l'Educazione Civica che migliori le competenze di cittadinanza attiva (Legalità, Sostenibilità, Partecipazione) in tutti i gradi scolastici, integrando percorsi di orientamento che utilizzino i laboratori musicali, teatrali e artistici.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Articolazione del Collegio in dipartimenti disciplinari per la condivisione della progettazione, delle prove strutturate e dei criteri di valutazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Entro il triennio, si realizzerà almeno un percorso di formazione e aggiornamento specifico, rivolto al personale docente e ATA, volto a potenziare le metodologie didattiche attive, a sviluppare competenze le trasversali e migliorare le capacità di lavoro interdisciplinare per garantire la continuità verticale del curriculum di cittadinanza attiva

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare momenti di condivisione con le famiglie e il territorio mediante giornate a tema e la restituzione dei risultati della valutazione. Avviare percorsi informative sull'uso corretto di social network per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

Ottimizzare la formazione dei docenti su didattica innovativa, inclusiva e valutativa anche con accordi di rete



Attività prevista nel percorso: Progetto lettura

Descrizione dell'attività

La società odierna offre a bambini e ragazzi numerosi stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico. La cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta, per i ragazzi, noiosa e inutile. È quindi opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura mettendosi al servizio degli studenti, offrendo loro la possibilità di diventare lettori e lettrici per la vita e a vita. È dimostrato che "leggere regolarmente non solo aumenta la probabilità di successo accademico ed economico [...] ma sembra risvegliare anche il senso civico e sociale della persona" (Iyengar e Ball, 2007). La lettura offre anche risposte a diversi bisogni umani, primo tra tutti quello di conoscere se stessi, ma anche gli altri e il mondo; "conferire un significato e un senso alle azioni e agli eventi; capire le ragioni e le conseguenze dell'agire umano; scoprire i valori in cui credere; costruire la propria originale identità; arricchire la vita di nuovi pensieri e orizzonti". (Cfr. Blezza Picherle, 2013) Per promuovere la lettura bisogna agire maggiormente sulla motivazione, sui piaceri profondi, sulla creazione di abitudini e comportamenti. Il progetto lettura nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. In questa prospettiva, il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero ed è quindi necessario abituare il bambino fin da piccolo a considerarlo un compagno



inseparabile della sua crescita e a pensare alla lettura come condizione essenziale per una vita interiore più ricca. La capacità di leggere non è né innata né insita alla natura umana, anche se in essa si trovano le condizioni e i mezzi per svilupparsi. La lettura è un vantaggio, è dialogo, è confronto ed è quella buona consuetudine da mantenere per tutta la vita al fine di sviluppare competenze di cittadinanza, essenziali per un inserimento sociale e per un percorso che deve dare pari opportunità a tutti. L'attività di lettura non sarà considerata come un fatto isolato, bensì come un percorso ricco di esperienze significative in una logica verticale, che partirà dalla Scuola dell'Infanzia e continuerà nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

REFERENTE PER LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE ALLA LETTURA

Risultati attesi

Il progetto muove dall'esigenza di incentivare il piacere alla lettura coinvolgendo tutti i processi (cognitivi, socio-affettivi ed emotivi) per un continuo esercizio del pensare. Mira a promuovere lo sviluppo delle diverse intelligenze degli alunni e dei linguaggi espressivi e comunicativi. In particolare, si tiene conto del potenziamento delle competenze linguistiche.

Attraverso il progetto ci si auspica di: appassionare i ragazzi alla lettura; sviluppare uno spirito critico; perfezionare le capacità comunicative.



Attività prevista nel percorso: Progetto di Consolidamento e Potenziamento della Lingua Italiana

Descrizione dell'attività	Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni che evidenziano particolari carenze nell'apprendimento della lingua italiana, che hanno bisogno di tempo per apprendere, di condizioni favorevoli per la concentrazione e di essere portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Le difficoltà nella lingua italiana si traducono spesso in distrazione, demotivazione e disattenzione nei discenti e possono trasformarsi in ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Il progetto si propone di intervenire sia sul recupero delle competenze di base che sullo sviluppo delle abilità più avanzate. A tal proposito, attraverso questo progetto si intende far recuperare le lacune non colmate a conclusione del primo quadrimestre con strategie di rinforzo. Con interventi adeguati si può dare l'opportunità a tutti gli alunni di limitare le carenze esistenti, di superare le difficoltà e di poter attivare interventi semplificati e facilitati.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026	
Destinatari	Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	Studenti	
Responsabile	DOCENTI di LETTERE	
Risultati attesi	La finalità del corso mira a incidere positivamente sulle condizioni che possano favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni; in particolare si	



propone di:

- Promuovere il successo formativo;
- stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio;
- acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità;
- prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione, accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte;
- valorizzare lo sviluppo di attitudini, interessi e curiosità;
- acquisire un metodo di studio efficace che contribuisca a promuovere la riflessione sulla lingua italiana;
- incentivare forme di collaborazione e di responsabilizzazione;
- sviluppare, attraverso la riflessione sul linguaggio, le capacità critiche

Attività prevista nel percorso: RECUPERO e/o CONSOLIDAMENTO MATEMATICA

Descrizione dell'attività

Il progetto mira al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle competenze logico-matematiche, riconoscendo il ruolo fondamentale di queste discipline per il successo formativo e l'accesso al mondo professionale.



Si pone l'obiettivo di superare il tradizionale approccio nozionistico, concentrandosi sullo sviluppo del pensiero critico, della capacità di problem solving e della logica astratta.

Il progetto è caratterizzato da una forte componente laboratoriale e dall'adozione di metodologie attive e non convenzionali, superando la sola lezione frontale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

docenti di matematica

Risultati attesi

Le ricadute attese sono significative: l'innalzamento del livello di competenza logico-matematica nell'intera popolazione studentesca, una maggiore fiducia nelle proprie capacità (autoefficacia), e una riduzione del tasso di insuccesso e della dispersione scolastica legata a questa area disciplinare



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, il Piano dell'Offerta Formativa dell' I.C Leonardo da Vinci vuole consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici caratterizzanti l'ampliamento dell'offerta formativa:

- Innovazione didattica e metodologica sperimentando il service learning curricolare ed Extracurricolare
- Innalzamento dei livelli di apprendimento afferenti alle competenze europee
- Potenziamento delle competenze acquisite per l'orientamento futuro
- Centralità della scuola e del servizio offerto in collaborazione con l'associazionismo locale, le famiglie e il territorio
- Centralità degli alunni e degli studenti
- Insegnamento - apprendimento dei saperi trasversali e pluridisciplinari
- Sviluppo dell'utilizzo delle TIC alla luce delle indicazioni della DDI
- Accrescere i valori della Cittadinanza attiva e il senso di appartenenza
- Potenziare i curricoli verticali per competenze
- Continuità formativa fra gradi scolastici con un progetto pluriennale di continuità e orientamento
- Progettare un percorso unitario verticale rivolto agli alunni con B.E.S.
- Strutturare percorsi di Educazione civica per i tre ordini di scuola
- Implementare attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze e al potenziamento



- Favorire le attività all'aperto come possibili laboratori interdisciplinari e significativi.

In ottemperanza alle Indicazioni Nazionali e nuovo scenari di apprendimento del 22 febbraio 2018, le scelte strategiche atte a "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva" puntano alla centralizzazione delle dimensioni delle pratiche dell'insegnamento-apprendimento in cui Curricoli, esperienza e orientamento coinvolgono tutti.

Ma, se l'innovazione didattica è certamente correlata al digitale e alle tecnologie, essa è anche ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali.

In generale possiamo dire che l'innovazione didattica è legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola.

Alla scuola si richiede, infatti, di dare risposte di qualità senza perdere la sua vocazione di scuola per tutti e di far fronte a nuove necessità educative sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata.

Il nostro Istituto comprensivo, attraverso azioni di ricerca azione (coerentemente con il quadro pedagogico delle Indicazioni Nazionali 2012 e con la C.M. n.3 del 13 febbraio 2015) si impegna a trasformare il modello trasmissivo della scuola e a favorire la transizione verso nuovi modelli didattici in modo da rendere motivante l'atto di apprendere e migliorare i risultati degli alunni garantendo il successo formativo del singolo.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'azione organizzativa della Dirigente Scolastica punta a definire le finalità e gli obiettivi sanciti dall' art. 1 della legge 107/2015 esplicitati nel nuovo Atto di Indirizzo dirigenziale con elementi imprescindibili quali:



- o INCLUSIONE, attraverso azioni che favoriscano la piena integrazione di tutti gli alunni, senza distinzioni di etnia, religione o cultura, potenziando nel contempo tutte le forme di intervento che includano pienamente gli allievi con disabilità e con bisogni educativi speciali.
- o POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DISCIPLINARI, attraverso un'adeguata progettazione, che preveda coerenti forme di valutazione;
- o INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA, così come previsto dalle normative.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il percorso formativo degli studenti si articola attraverso "piste metodologiche" graduali e coerenti. Queste sono definite e gestite dai docenti, tenendo in stretta considerazione le specifiche esigenze evolutive di ciascuna fascia d'età.

Per potenziare le competenze di base in un'ottica innovativa, si rende indispensabile l'adozione di strategie didattiche attive ed esperienziali, integrate sistematicamente con le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT).

Tali metodologie comprendono, tra le altre:

- Didattica Attiva e Laboratoriale: Per l'acquisizione di conoscenze tramite l'azione.
- Cooperative Learning: Per sviluppare capacità di collaborazione e risoluzione di problemi.
- Flipped Classroom: Per dedicare il tempo in classe all'interazione e all'applicazione pratica.
- Problem/Inquiry-Based Learning: Per stimolare il pensiero critico partendo da quesiti o sfide.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

L'impegno della nostra scuola per un costante miglioramento è un punto fermo. Da anni procediamo con rigore al monitoraggio dei risultati scolastici e delle Prove INVALSI, un'attività cruciale che ci permette di misurare il polso dei nostri apprendimenti e di intervenire con cognizione di causa. Nonostante gli sforzi, i risultati delle recenti Prove INVALSI per l'anno scolastico 2024/25 ci confermano che il problema dell'allineamento ai livelli di apprendimento delle medie regionali e nazionali non è ancora del tutto risolto. Per questo motivo, siamo convinti che nel triennio successivo sia necessario un intervento strategico e mirato sullo sviluppo professionale della scuola.

1. Il Nostro Obiettivo Strategico

Il nostro obiettivo è chiaro: migliorare significativamente i livelli di competenza in Italiano, Matematica e, ove applicabile, in Inglese, rilevati proprio dalle Prove INVALSI. Non possiamo accontentarci. Riteniamo che questo obiettivo sia raggiungibile esclusivamente attraverso la riqualificazione delle pratiche didattiche e l'implementazione di un solido Modello di Sviluppo Professionale Continuo e Collaborativo per tutti i docenti.

2. La Necessaria Analisi Rigorosa (Diagnosi)

Come prima cosa, l'azione deve partire da una diagnosi rigorosa degli esiti attuali.

1. **Analisi dei Dati INVALSI:** Dobbiamo concentrarci sull'individuazione delle aree di criticità specifiche. Non ci basta sapere che "Matematica è debole"; dobbiamo identificare esattamente dove falliamo: se si tratta di Comprensione del testo inferenziale in Italiano o, ad esempio, di Problem Solving e Aritmetica in Matematica. Dobbiamo individuare quei punti precisi in cui i nostri risultati sono inferiori alla media regionale/nazionale o al valore atteso.
2. **Mappatura Delle Pratiche:** Parallelamente, procederemo a una mappatura dei contenuti e delle metodologie didattiche attualmente in uso nelle discipline chiave. Questo ci permetterà di identificare con precisione le lacune esistenti tra quanto effettivamente insegnato e quanto, invece, è richiesto per lo sviluppo delle competenze valutate da INVALSI.

3. La Definizione dei Bisogni Formativi



Solo dopo aver completato questa analisi rigorosa, il Collegio Docenti potrà definire con precisione i bisogni formativi prioritari .

La nostra formazione non sarà più un "corso generico". Sarà un percorso intensamente focalizzato e specifico, basato su due assi portanti:

- **Metodologie Attive:** Interventi mirati sull'adozione di pratiche didattiche che garantiscano il coinvolgimento attivo e la costruzione di competenze.
- **Allineamento Curricolare:** La formazione dovrà assicurare un perfetto allineamento tra le nostre pratiche, le Indicazioni Nazionali e i Quadri di Riferimento INVALSI , garantendo che ciò che insegniamo sia ciò che i nostri studenti devono saper fare.

Questo approccio strategico e basato sui dati è la chiave per trasformare la formazione dei docenti in un efficace strumento di miglioramento degli apprendimenti e, di conseguenza, dei risultati scolastici.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La nostra comunità scolastica sta facendo ricorso ad una piena trasformazione in campo digitale ed educativo che le strategie connesse al Bring Your Own Device (BYOD) espressamente previste, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale" afferma in punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola per "insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione".

Il Piano ha previsto quindi da un lato la formazione dei docenti e dall'altro dotazioni tecnologiche adeguate. A ragion di ciò la nota MIUR - 22 novembre 2018, prot. n. 762 prevede di



“promuovere la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie”, come:

- Spazi alternativi per l'apprendimento
- Aule "Aumentate" dalla tecnologia.
- Pertanto verrà data precedenza alla loro completa esecuzione ovvero:
- potenziamento della rete wi-fi e LAN in tutti i plessi di Istituto;
- fornitura di un monitor touch Smart-TV LCD in ogni classe laddove assente;
- adeguamento/acquisto software e hardware delle aule informatiche per attività didattiche curriculari ed extracurriculari;
- Integrazione del curricolo verticale per competenze con il curricolo digitale
- aumentare la visibilità delle attività svolte a scuola, soprattutto laddove siano portatrici di innovazione metodologica (sia sul piano pedagogico che tecnologico), tramite il sito web della scuola;
- Rafforzare le competenze di base in chiave innovativa.

Percorsi curriculari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

L'orientamento è un processo strategico e continuo che accompagna gli studenti in tutte le fasi del loro percorso formativo, con l'obiettivo di sviluppare la loro autonomia decisionale e la consapevolezza delle proprie attitudini in relazione al mondo del



lavoro e alle opportunità di studio successive.

La nostra scuola si pone come obiettivo:

1. Sviluppo dell'Autoconsapevolezza

Questa fase mira a far emergere le potenzialità, gli interessi e le inclinazioni personali degli studenti.

- Identificazione delle Competenze: Somministrazione di test attitudinali, questionari di autovalutazione e colloqui individuali per mappare le competenze trasversali (soft skills) e disciplinari.
- Riflessione sugli Interessi: Attività guidate per esplorare i propri valori, le passioni e le aspettative future (ad esempio, attraverso diari di bordo o portfolio narrativi).
- Bilancio delle Competenze: Aiutare lo studente a creare un quadro chiaro di "cosa sa fare" e "cosa vorrebbe fare".

2. Esplorazione del Mondo Esterno

L'obiettivo è fornire una conoscenza approfondita e realistica delle opportunità formative e professionali disponibili.

- Orientamento Formativo:
 - Presentazione dell'offerta formativa locale (scuole superiori, ITS, Università, ecc.).
 - Incontri con ex-alunni e rappresentanti di enti di formazione.
- Orientamento al Lavoro (Lavoro come Requisito):
 - Simulazioni di Colloqui e Redazione di CV: Laboratori pratici per acquisire strumenti fondamentali per l'ingresso nel mercato del lavoro.
 - Testimonianze di Professionisti: Incontri con esperti di diversi settori per illustrare le tendenze del mercato e i profili più richiesti.

3. Processo Decisionale e Progettazione del Futuro

In questa fase, lo studente impara a confrontare il proprio profilo con le opportunità esplorate e a prendere una decisione informata.

- Creazione del Progetto Personale: Guida nella stesura di un piano d'azione che



definisca obiettivi a breve, medio e lungo termine (ad esempio, la scelta della scuola superiore o della facoltà universitaria).

- Monitoraggio e Revisione: Prevedere momenti di verifica per rivalutare le scelte fatte e aggiustare il tiro in caso di necessità.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

La valorizzazione della comunità scolastica mira a promuovere un ambiente di apprendimento e lavoro inclusivo, collaborativo e stimolante, riconoscendo il valore e il contributo di ogni singola componente (studenti, docenti, personale ATA, famiglie e territorio).

Questo percorso si fonda sui seguenti pilastri fondamentali:



1. Valorizzazione del Personale (Docenti e ATA)

Investire sulle risorse umane è cruciale per garantire la qualità dell'offerta formativa.

- **Formazione Continua e Mirata:**
 - Docenti: Piani di sviluppo professionale incentrati sulle metodologie innovative, l'inclusione e l'uso delle ICT, favorendo l'aggiornamento costante.
 - Personale ATA: Corsi specifici per migliorare le competenze amministrative, tecniche e relazionali, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nel funzionamento della scuola.
- **Clima Organizzativo Positivo:** Promozione di un ambiente di lavoro sereno, basato sulla fiducia, il rispetto reciproco e la trasparenza.
- **Condivisione delle Best Practice:** Creazione di momenti di scambio strutturati (es. laboratori tra pari, lesson study) per diffondere le metodologie didattiche e organizzative di successo.

2. Protagonismo degli Studenti

Gli studenti sono il cuore della comunità e il loro coinvolgimento attivo è essenziale per un apprendimento significativo.

- **Partecipazione Attiva:** Promozione di assemblee e forum tematici.
- **Responsabilità e Autonomia:** Assegnazione di ruoli di responsabilità all'interno della scuola (es. tutoraggio tra pari, gestione di spazi comuni, redazione del giornalino scolastico).
- **Personalizzazione dei Percorsi:** Ascolto delle loro esigenze e implementazione di progetti che tengano conto dei loro interessi e stili di apprendimento.

3. Coinvolgimento e Sinergia con le Famiglie

Le famiglie sono partner attivi nel processo educativo e la loro integrazione è cruciale per il successo formativo.

- **Comunicazione Efficace e Trasparente:** Utilizzo di piattaforme digitali e momenti di incontro strutturati per una comunicazione chiara e tempestiva sui progressi e sulle attività della scuola.
- **Ruolo Attivo nei Processi Decisionali:** Promozione della partecipazione dei genitori nei Consigli di Classe e d'Istituto e in specifiche commissioni di lavoro



(es. per l'orientamento, la sicurezza).

- Iniziative Congiunte: Organizzazione di eventi, laboratori e sportelli informativi che coinvolgano attivamente genitori e figli (es. incontri su educazione civica, uso responsabile delle tecnologie).

4. Apertura e Interazione con il Territorio

La scuola deve essere un punto di riferimento culturale e sociale, in stretta connessione con il contesto esterno.

- Patti Educativi di Comunità: Stipula di accordi formali con enti locali, associazioni culturali, sportive e realtà imprenditoriali per arricchire l'offerta formativa.
- Progettazione di Reti: Partecipazione a reti di scuole per lo scambio di risorse, esperienze e per la realizzazione di progetti complessi e innovativi.
- Scuola Aperta: Utilizzo delle strutture scolastiche come risorse per la comunità anche al di fuori dell'orario curricolare (es. corsi serali, eventi culturali, attività sportive).

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Dibattito regolamentato (Debate)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

La personalizzazione degli apprendimenti rappresenta una strategia didattica fondamentale volta a garantire il successo formativo di tutti gli studenti, intervenendo in modo mirato sia per colmare le lacune (recupero) sia per rafforzare e rendere stabili le conoscenze e le abilità acquisite (consolidamento e potenziamento). L'obiettivo è rispettare i diversi ritmi e stili di apprendimento, trasformando le difficoltà in opportunità di crescita.



La personalizzazione parte da un'accurata conoscenza dello studente e delle sue specifiche difficoltà o potenzialità. Pertanto si procederà con:

- Valutazione Iniziale e in Itinere: Utilizzo di strumenti diagnostici (prove standardizzate, test d'ingresso, osservazioni sistematiche) per rilevare i livelli di partenza e monitorare i progressi.
- Analisi degli Errori: Individuazione precisa delle aree disciplinari e dei nuclei fondanti che presentano criticità, distinguendo tra difficoltà temporanee e persistenti.
- Raccolta e analisi della documentazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES): Per la redazione di PDP o PEI , che costituiscono la massima espressione della personalizzazione.
- Consigli di Classe/Team: Riunioni dedicate all'analisi dei dati di apprendimento per deliberare e pianificare gli interventi più efficaci per ciascun alunno o gruppo.

Gli interventi devono essere flessibili e modulabili a seconda della natura del bisogno (recupero urgente, ripasso, potenziamento).

Le Strategie di Recupero saranno finalizzate a rivedere e riacquisire i contenuti essenziali non compresi.

Le Strategie di Consolidamento e Potenziamento saranno finalizzate a rendere le competenze stabili, a connettere le conoscenze e a sviluppare l'eccellenza.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)



Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Lo sviluppo delle competenze non cognitive (o Soft Skills) è fondamentale per il successo formativo, professionale e personale degli studenti. Queste competenze, che vanno oltre la conoscenza disciplinare, includono abilità socio-emotive, comportamentali e metodologiche essenziali nel mondo contemporaneo.

La scuola si pone l'obiettivo di integrare queste abilità nel curriculum quotidiano, attraverso metodologie didattiche specifiche, come:

- Lavoro di squadra: Cooperare per un obiettivo comune, accettare i ruoli e gestire i conflitti in modo costruttivo.
- Comunicazione efficace: Esprimere idee in modo chiaro e persuasivo, ascoltare attivamente, fornire e ricevere feedback.
- Empatia e Ascolto : Comprendere le prospettive altrui e sviluppare la sensibilità interculturale.

Tutto ciò aumenta l'autoconsapevolezza degli alunni sui propri limiti, punti di forza, emozioni e reazioni; sulla capacità di prendere decisioni, assumersi responsabilità e agire proattivamente senza supervisione costante; sull'affrontare l'insuccesso (gestione dell'errore come opportunità), adattarsi ai cambiamenti e mantenere la motivazione.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale



- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Next Generation Classrooms

In attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms il nostro Istituto ha trasformato la metà delle classi in ambienti di apprendimento fisici e virtuali innovativi, connessi e digitali al fine di favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

L'obiettivo è consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Brainstorming



- Problem solving
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Coding
- Ricerca online guidata (Webquest)
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Storytelling

STEM alla pari

La proposta progettuale si concentra sul potenziamento delle competenze attraverso due direttrici strategiche: le discipline STEM e le certificazioni linguistiche, con un forte accento sull'equità di genere e sull'innovazione metodologica.

L'aspetto più innovativo del progetto risiede nell'approccio alle STEM. I percorsi non si limitano a veicolare contenuti, ma mirano a superare attivamente la disparità di genere, promuovendo la conoscenza del contributo femminile alla scienza e offrendo alle studentesse un'educazione più inclusiva e libera da stereotipi.

La metodologia è altrettanto innovativa: l'apprendimento avverrà in un'ottica di didattica informale attraverso azioni ludiche, creative e la risoluzione di sfide. Il laboratorio non è inteso come semplice luogo fisico, ma come un vero e proprio modus operandi basato sulla problematizzazione continua. Questo approccio ha il duplice obiettivo di sviluppare negli alunni cruciali competenze trasversali (soft skill), tra cui il pensiero critico divergente e la creatività, creando connessioni profonde tra le conoscenze.

I percorsi di certificazione linguistica per alunni e docenti, inclusa la metodologia CLIL, sono strategici per l'internazionalizzazione dell'istituto, aumentando il numero di certificati e fornendo gli strumenti necessari per partecipare a programmi come Erasmus+.

In definitiva, la proposta si configura come un progetto olistico che non solo potenzia le discipline fondamentali, ma rifonda le metodologie per formare cittadini e professionisti più consapevoli, critici e preparati per un contesto globale.



Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Brainstorming
- Problem solving
- Coding
- Metodologia Steam
- Realtà aumentata
- Intelligenza Artificiale

Futura...in classe

Grazie ai fondi PNRR, l'istituto ha implementato con successo una soluzione ibrida che ha rivoluzionato l'ambiente di apprendimento in tutti i plessi di Castel di Iudica e Raddusa, superando le sfide logistiche derivanti dalla loro articolazione su più comuni. L'intervento ha combinato la creazione di spazi fisici permanenti e l'introduzione di dotazioni tecnologiche mobili, garantendo una ricaduta didattica omogenea su tutte le classi.

Risultati Ottenuti e Innovazioni Realizzate

- **Diffusione Tecnologica Strategica:** Si è realizzata con successo la combinazione di due ambienti fissi altamente specializzati (aule-laboratorio) e due postazioni mobili completamente accessoriate. Questa strategia ha consentito di estendere l'innovazione didattica a tutte le classi dell'istituto, massimizzando l'impatto della tecnologia.
- **Aule-Laboratorio in Realtà Aumentata (RA):** I due ambienti fisici sono stati trasformati in moderni laboratori immersivi, attrezzati con visori, proiettori, diffusori di suoni e tutti i dispositivi hardware e software necessari. Questi spazi sono ora pienamente operativi per attività umanistiche e scientifiche, permettendo agli alunni di intraprendere viaggi virtuali ed esperienziali



all'interno dei contenuti disciplinari.

- **Setting Flessibili e Funzionali:** L'organizzazione degli spazi è stata resa flessibile e rimodulabile, superando il rigido setting d'aula tradizionale. Questo assetto supporta concretamente l'adozione quotidiana di metodologie innovative come il problem solving e il cooperative learning.
- **Ottimizzazione delle Risorse:** L'intervento è stato finanziariamente efficiente, prevedendo un investimento minimo in arredi e concentrando la maggior parte delle risorse sulle nuove tecnologie e sulla dotazione diffusa, sfruttando e valorizzando al massimo gli arredi già in dotazione.

Benefici e Ricadute sulla Didattica

- **Potenziamento Disciplinare Certificato:** La chiara specializzazione dei due ambienti ha permesso di erogare attività mirate che hanno portato a un potenziamento a largo raggio e misurabile delle competenze chiave.
- **Supporto On-Demand per i Docenti:** Le due postazioni mobili sono diventate elementi cruciali di supporto. Possono essere spostate e utilizzate in qualsiasi classe, consentendo ai docenti di creare micro-aule immersive in aggiunta alle dotazioni di classe, personalizzando la lezione in base alle esigenze del momento.

Coinvolgimento e Contrasto alla Dispersione: L'introduzione di metodologie altamente coinvolgenti, basate sull'esperienza diretta e la realtà aumentata, ha avuto una ricaduta significativa su tutti gli alunni e, in particolare, ha mostrato un'efficacia tangibile nel contrasto alla dispersione scolastica, rendendo l'apprendimento più stimolante e accessibile.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Problem solving
- Coding
- Ricerca online guidata (Webquest)
- Realtà aumentata



Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

Denominazione

LEGALITA' E SICUREZZA CRESCIAMO INSIEME NEL RISPETTO

Descrizione

Il progetto "Legalità e Sicurezza: Cresciamo Insieme nel Rispetto" realizzato con il coinvolgimento delle forze civili e militari, nasce con l'intento di sensibilizzare gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado sui temi della legalità, della sicurezza e sulla prevenzione dei comportamenti vandalici. L'obiettivo è far comprendere l'importanza di costruire un ambiente scolastico e sociale sicuro, basato sulla cooperazione, sul rispetto e sull'impegno civico, in cui ogni individuo sia consapevole del valore della propria azione.

L'integrazione delle forze di polizia e delle forze armate, attraverso attività di sensibilizzazione, educazione alla legalità e alla sicurezza, è fondamentale per far comprendere agli studenti il ruolo delle istituzioni nella tutela del territorio e nella prevenzione dei reati.

Il progetto mira, inoltre, a rafforzare il legame tra la scuola e la comunità, creando un circolo virtuoso di responsabilità e rispetto reciproco. La legalità non è solo una questione di osservanza delle leggi, ma è anche una pratica quotidiana che deve essere trasmessa ai giovani attraverso esempi concreti, esperienze dirette e attività che stimolino la riflessione critica. Questo progetto intende quindi promuovere una cultura della legalità, della sicurezza e della prevenzione, in modo che gli studenti possano diventare cittadini attivi e responsabili, capaci di contribuire a un ambiente più sicuro e rispettoso per tutti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Futura...in classe

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi del PNRR, la soluzione che si intende realizzare è di tipo ibrida. Tale soluzione risulta essere la più indicata a motivo dell'articolazione dell'istituto su più comuni e più plessi. Gli ambienti verranno riorganizzati in modo da fornire agli alunni delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado, dei plessi di Castel di Iudica e di Raddusa, due ambienti fisici, con supporti e strumentazione destinati a realizzare laboratori in realtà aumentata, e due postazioni mobili accessoriate, da spostare e utilizzare all'interno delle singole classi in aggiunta a quanto già in dotazione per creare aule immersive. I due ambienti fissi diventeranno aule-laboratori per le attività umanistiche e scientifiche, quelli mobili diventeranno elementi di supporto alla didattica dei singoli docenti all'interno della classe. In particolare, quindi, andremo ad intervenire fisicamente su due ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione coinvolgerà tutte le classi con una ricaduta significativa su tutti gli alunni e in particolar modo su quelli a rischio dispersione. L'organizzazione degli ambienti sarà di tipo flessibile e rimodulabile utile per il supporto e l'adozione di metodologie innovative e variabili. Gli acquisti saranno rivolti principalmente a nuove tecnologie e solo una parte residuale sarà destinata agli arredi cercando



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di sfruttare al massimo quanto già in dotazione alla scuola. Agli arredi già esistenti e ai setting di aula rinnovati andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Il maggiore investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara degli ambienti aule-laboratori creati, così da potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgeranno. I due ambienti dovranno essere accessoriati con tutti quei dispositivi software e hardware necessari ad intraprendere un viaggio virtuale all'interno dell'argomento trattato: visori, proiettori, diffusori di suoni ecc. Ai due ambienti si aggiungeranno le due postazioni mobili con visori e ulteriori dispositivi da poter utilizzare direttamente nelle singole classi in aggiunta a quanto già presenti in tutte le classi.

Importo del finanziamento

€ 123.273,93

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

● Progetto: le STEM con realtà aumentata, tinkering e coding

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

Il progetto della scuola mira ad acquisire strumenti didattici a supporto delle metodologie di insegnamento e di apprendimento delle STEM che siano da un lato coerenti con il profilo della popolazione studentesca e dall'altro sempre più innovative ed accattivanti. L'obiettivo a medio termine che l'istituto si pone è il miglioramento dell'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. I kit da acquisire coprono i settori della realtà aumentata, del coding e thinking e delle stem. Ciascuno di esso è caratterizzato dalla presenza di software e app che forniscono al docente dei percorsi didattici completi capaci di guidare le attività di una classe nelle diverse discipline al fine di: a) esplorare gli oggetti dell'indagine, osservando un fenomeno e ponendosi delle domande; b) formulare ipotesi e possibili spiegazioni del fenomeno; c) fare un esperimento per verificare se l'ipotesi è corretta e analizzare i risultati; d) giungere ad una conclusione e formulare delle regole, anche ripetendo l'esperimento sulla base di diverse condizioni al contorno. Non si intende quindi acquistare attrezzature fini a se stesse, bensì kit completi che guideranno le attività didattiche. La scelta di acquistare kit modulari non è casuale: da anni infatti la scuola preferisce portare avanti le attività laboratoriali e sperimentali direttamente negli ambienti classe, piuttosto che portarle avanti in ambienti dedicati e poco flessibili.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2023

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	1



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

● Progetto: PianoSTEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La proposta progettuale si prefigge di realizzare percorsi formativi inerenti il Piano di formazione docente ed ATA del nostro Istituto. Quest'ultimo è stato pianificato sulla base della ricognizione delle esigenze formative del personale della scuola in relazione al Piano di Formazione triennale e alla nota MIM 45528/22-12-2022 ed ha l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso diverse strategie tra le quali: "promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica; "sviluppare le competenze trasversali per una piena e consapevole partecipazione ai processi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

innovazione metodologica e didattica promossi, per la sperimentazione e la diffusione di approcci, strategie e metodologie educativo-didattiche innovative. Affinchè le strategie pianificate possano essere attuate è imprescindibile che il personale della scuola possieda delle competenze digitali adeguate alla scuola digitalizzata odierna perchè si garantisca un'alfabetizzazione digitale per un uso consapevole, produttivo e moderato di dispositivi che ordinariamente gli studenti posseggono(tablet, smartphone, uso di internet e Social). Dal 2015, il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento programmatico redatto dalla Segreteria del MIUR nell'ambito della riforma "La Buona Scuola" riporta 35 azioni che hanno il fine di stravolgere l'educazione scolastica per adeguarla all'era digitale in cui stiamo vivendo. Nel PNSD ci sono anche iniziative orientate allo sviluppo delle Competenze Digitali dell'insegnante, come l'Azione #25, orientata alla formazione digitale continua di docenti e dirigenti scolastici. La proposta progettuale, tenuto conto del PNSD, della transizione digitale in atto vuole accompagnare il personale della scuola all'acquisizione di quelle Competenze Digitali previste nel quadro europeo DigComp 2.2, e Digcompedu. DigComp 2.2 è un "importante strumento per tutti i cittadini, funzionale a molteplici scopi, in particolare nel contesto dell'occupazione, dell'istruzione e della formazione e dell'apprendimento permanente" ; DigCompEdu sono linee guida prodotte dalla Commissione Europea con l'obiettivo di standardizzare competenze e conoscenze dei docenti in ambito digitale. Verranno pertanto attuati percorsi di formazione per i docenti ed il personale ATA su Cloud Computing, Digital Board, Didattica Digitale Integrata, gestione di ambienti immersivi (Visori, Aule immersive), Information Literacy, Digitalizzazione della P.A., Attività negoziali e acquisiti sul MEPA , Pubblicità legale e pubblicazione dei documenti scolastici sul sito web.

Importo del finanziamento

€ 43.929,86

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	55.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM alla pari

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La proposta progettuale prevede percorsi per il potenziamento delle discipline STEM e per la certificazione linguistica di alunni e docenti. Le attività laboratoriali programmate permetteranno approcci significativi alle discipline STEM alle studentesse e agli studenti del nostro istituto al fine di superare la disparità di genere nel mondo STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), divulgare il contributo delle donne alle discipline scientifiche, promuovere un'educazione delle ragazze più inclusiva, libera da stereotipi e pregiudizi, supportare la comunità educante, in famiglia e a scuola. Le metodologie adottate (laboratoriale, problem solving, debate, ecc) si baseranno su azioni ludiche e creative tipiche della didattica informale, motivanti perché non espresse con linguaggi e organizzazione curricolare, sebbene aventi contenuti legati agli ambiti di studio. L'utilizzo della didattica per problemi e sfide è essenziale in tale approccio, come nel caso della matematica ricreativa: il laboratorio va inteso non solo come spazio fisico, o solamente come utilizzo di apparecchiature, kit o strumenti ma piuttosto come modus operandi di docenti e alunni, dove la problematizzazione, la connessione tra conoscenze e abilità è continuamente nei ragazzi alimentata dai docenti per creare connessioni, e sviluppare negli studenti competenze essenziali e trasversali (soft skill, pensiero critico divergente e creatività). I percorsi per il potenziamento delle competenze linguistiche di alunni e docenti consentiranno di conseguire certificazioni linguistiche e CLIL al fine di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

incrementare il numero degli studenti/docenti in possesso di certificazioni e dare anche gli strumenti necessari per vivere esperienze significative anche attraverso il programma Erasmus+. L'intervento A prevederà: -Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere. -Percorsi di certificazione linguistica. L'intervento B prevederà: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti.

Importo del finanziamento

€ 74.710,89

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Senza gap



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede azioni sistemiche e integrate contro la dispersione scolastica intesa non solo in modo esplicito come abbandono, ma anche in modo implicito, sono infatti, tanti gli studenti che, pur avendo ottenuto un titolo di studio, non raggiungono i livelli minimi di competenza previsti. Attuando dunque, dei percorsi mirati sarà possibile intervenire sul problema a partire dal suo esordio cercando di ridurre sensibilmente il fenomeno. Attraverso continue analisi saranno individuati gli studenti che necessitano di azioni formative per il potenziamento della motivazione e delle competenze di base. In particolare saranno attuati percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di supportare gli studenti nel delicato momento di transizione alla vita adulta accompagnandoli nella costruzione di un progetto di vita, che ha come fine principale la realizzazione personale e lo sviluppo di un senso di autoefficacia e sentimenti di autostima. La scuola, infatti, assume un ruolo essenziale nella socializzazione e nella formazione dei ragazzi e si propone di fornire agli studenti qualsiasi strumento necessario per una crescita culturale, psicologica e sociale, promuovendo la responsabilità, l'autonomia e la cittadinanza attiva. Con il supporto di un team di esperti saranno attivati interventi individualizzati di mentoring e orientamento tesi a creare fra consulente e alunno una relazione di aiuto per superare con successo le eventuali difficoltà. Per una maggiore incisività e in conseguenza di una risposta positiva da parte dell'Unità di Missione si proporranno gli interventi di mentoring durante le ore extracurricolari. Saranno proposte attività di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e logico matematiche di base e attività di rinforzo del metodo di studio per gli alunni a rischio abbandono della frequenza scolastica, facendo riferimento anche agli esiti delle prove INVALSI. Al fine di conseguire azioni significative si prevede di agire trasversalmente sulla socializzazione tra pari per mettere in essere risorse motivazionali che, di riflesso, possano poi incidere sul successo formativo. Saranno attivati laboratori didattici extracurricolari; • Laboratorio di lettura, scrittura creativa, arte e musica; • Laboratorio di scacchi, coding e robotica; La progettazione sopra elencata sarà organizzata e offerta agli studenti in modo tale che ogni alunno possa avere la possibilità di accedere a più di un servizio proposto.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 92.206,65

Data inizio prevista

29/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	111.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	111.0	0



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
null	CTAA80301N
null	CTAA80302P
C.DI JUDICA - GIUMARRA	CTAA80303Q
C.DI JUDICA - S.M. DELLE GRAZIE	CTAA80304R
VIA ROSSINI	CTAA80306V
VIA ENNA	CTAA80307X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. L. DA VINCI	CTEE80301V
CASTEL DI JUDICA -CARRUBBO-	CTEE80302X
VIA MARTIRI D'UNGHERIA RADDUSA	CTEE803053
null	CTEE803031
CASTEL DI JUDICA "MARCONI"	CTEE803042

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L.DA VINCI - CASTEL DI IUDICA	CTMM80301T
GIOVANNI VERGA - RADDUSA	CTMM80302V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.DI JUDICA - GIUMARRA CTAA80303Q

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: C.DI JUDICA - S.M. DELLE GRAZIE
CTAA80304R**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ROSSINI CTAA80306V

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VIA ENNA CTAA80307X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. L. DA VINCI CTEE80301V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTEL DI JUDICA -CARRUBBO- CTEE80302X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MARTIRI D'UNGHERIA RADDUSA CTEE803053

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: %(sede.nome) CTEE803031

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTEL DI JUDICA "MARCONI" CTEE803042

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L.DA VINCI - CASTEL DI IUDICA CTMM80301T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI VERGA - RADDUSA CTMM80302V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La rinnovata esigenza di “sentirsi comunità” in un momento storico particolarmente fragile, “fluido” ed alienante, nonché il dovere e l’obbligo da parte della comunità educante di formare in modo consapevole e competente le generazioni Alpha e Z, ha posto le fondamenta dell’istituzione del curriculum di Educazione civica. L’etica della responsabilità è il valore che ciascun membro della comunità educante è chiamato a far nascere e a coltivare in ogni discente; trasmettere valori, prospettive, diritti e doveri; aiutare i bambini ed i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri e nella storia le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti sia l’impegno a volerne di migliori. Basi, queste, fondamentali per costruire concretamente un presente ed un futuro sostenibile, animato dall’empatia e dal “comune sentire”, capace di formare cittadini responsabili, in grado di partecipare “pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

I tre nuclei concettuali pilastro della Disciplina sono: Costituzione, Sviluppo Economico e Sostenibilità, Cittadinanza Digitale che verranno sviluppati in almeno 33h nelle varie discipline nel rispetto della normativa vigente:

- Legge 20 agosto 2019, n. 92 Istituzione dell’insegnamento dell’Educazione civica.
- D.M. 22 giugno 2020, n. 35 (Allegato A: Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica);
- Allegato B: Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, di cui alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 183/24 : Nuove Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica.

Allegati:

Curricolo trasversale Educazione Civica 25-26.pdf



Curricolo di Istituto

IC L.DA VINCI-CASTEL DI IUDICA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'elaborazione e la realizzazione del CURRICOLO costituisce un processo dinamico ed aperto e rappresenta per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

La nostra Istituzione Scolastica, al fine di perseguire la propria missione educativa di formare la persona e il futuro cittadino responsabile e consapevole, orienta il proprio operato verso la realizzazione sinergica di una formazione armonica e integrale dell'alunno. Tale percorso si fonda sui principi della Costituzione italiana e sulla tradizione culturale europea e si attua attraverso scelte progettuali significative, coerenti e mirate.

La progettazione educativa e didattica è inoltre in linea con gli obiettivi e i traguardi formativi definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, che, nel confronto attento con i sistemi scolastici europei, promuovono lo sviluppo delle competenze culturali di base, considerate essenziali e irrinunciabili per la costruzione progressiva, lungo l'arco della vita, delle competenze chiave europee (D.M. 254/2012).

In tale prospettiva, la progettazione curricolare, inserita in un costante processo di elaborazione, monitoraggio e verifica degli obiettivi educativi, accompagna l'alunno dai tre ai quattordici anni nel raggiungimento delle seguenti finalità:

- acquisire conoscenze (sapere), intese come contenuti disciplinari fondamentali;
- sviluppare abilità e competenze (saper fare), con particolare attenzione alla capacità di applicare e comunicare i saperi;



- padroneggiare comportamenti (saper essere), espressione di atteggiamenti, valori e modalità di azione consapevoli nelle diverse situazioni di vita.

Allegato:

curricolo verticale di Istituto.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINI RESPONSABILI

Il progetto "CITTADINI RESPONSABILI" è un percorso educativo interdisciplinare e fondamentale che si pone l'obiettivo di sviluppare negli alunni una solida consapevolezza civica, sociale e culturale, essenziale per la loro crescita come individui attivi e responsabili all'interno della società e del mondo.

Il progetto è radicato su tre assi tematici cruciali e interconnessi:

1. **Educazione Civica e Sociale:** Si sviluppa all'interno del campo d'esperienza "Il sé e l'altro" e mira a potenziare la competenza chiave di consapevolezza ed espressione culturale e sociale. I riferimenti normativi sono la Costituzione (Art. 3 e Art. 12), focalizzandosi sull'appartenenza, il rispetto delle regole e la comprensione dei diritti e doveri uguali per tutti.
2. **Sviluppo Sostenibile:** Integra i principi dell' Agenda 2030 (Obiettivi 1-2-3-4) e l'Art. 9 della Costituzione, sviluppando la conoscenza e il rispetto per l'ambiente interno ed esterno e promuovendo la responsabilità verso la comunità di crescita.
3. **Cittadinanza Digitale:** Intervenendo trasversalmente su tutti i campi di esperienza, il progetto sviluppa la competenza digitale, in linea con l'Art. 5 del 20/08/19. Gli studenti imparano a muoversi con sicurezza nell'ambiente scolastico, a utilizzare le tecnologie per la comunicazione e l'acquisizione di informazioni, e ad esprimere le proprie esperienze come cittadino digitale.



Il progetto garantisce il raggiungimento di traguardi fondamentali, come la comprensione delle regole basilari di comportamento , la capacità di riflettere e discutere rispettando il parere altrui , e lo sviluppo del senso di responsabilità, accoglienza e appartenenza . Gli studenti sono guidati a riconoscere i simboli del proprio territorio e delle istituzioni , e a lavorare in modo costruttivo e cooperando nella realizzazione di progetti comuni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● Il sé e l'altro

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La progettazione di un "Curricolo verticale" facilita anche il raccordo tra i tre ordini di scuola. I docenti della Scuola dell'Infanzia, in particolare, per i bambini dai tre ai sei anni elaborano una progettazione didattica che consente di accogliere, promuovere ed arricchire l'esperienza vissuta dei bambini in chiave evolutiva, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze. I docenti della Scuola del Primo Ciclo, invece, mentre continuano a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, finalizzano la progettazione didattica alla guida dei ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Tutti i docenti specificano nelle proprie progettazioni le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per la realizzazione della propria programmazione, la quale si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia ed attraverso le discipline nella Scuola del Primo Ciclo.

Allegato:



curricolo verticale di Istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La rinnovata esigenza di “sentirsi comunità” in un momento storico particolarmente fragile, “fluido” ed alienante, nonché il dovere e l’obbligo da parte della comunità educante di formare in modo consapevole e competente le generazioni Alpha e Z, ha posto le fondamenta dell’istituzione del curricolo di Educazione civica. L’etica della responsabilità è il valore che ciascun membro della comunità educante è chiamato a far nascere e a coltivare in ogni discente; trasmettere valori, prospettive, diritti e doveri; aiutare i bambini e i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri e nella storia le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti sia l’impegno a volerne di migliori. Basi, queste, fondamentali per costruire concretamente un presente ed un futuro sostenibile, animato dall’empatia e dal “comune sentire”, capace di formare cittadini responsabili, in grado di partecipare “pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”. Definire i cardini di un curricolo verticale di istituto per lo sviluppo delle competenze specifiche in Educazione Civica richiede una progettualità trasversale in cui l’apprendimento, per divenire significativo, deve puntare alla promozione di obiettivi, pratiche e conoscenze che abbiano come riferimento generale la Costituzione, le istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione Europea e degli organismi internazionali che rappresentano il nucleo di operatività imprescindibile. La Cittadinanza digitale, lo Sviluppo economico e la sostenibilità garantiscono la partecipazione alla comunità scolastica che per essere attiva deve diventare critica, responsabile e pronta ai rapidi cambiamenti tecnologici. Valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio storico locale, antropico e culturale per favorire la collaborazione degli enti, delle istituzioni, delle associazioni intercomunali e regionali concretizza maggiormente lo sforzo didattico che ruota sulle tre dimensioni di ambiente, scuola e società, argomenti controllati e controllabili in ragnatele vere e proprie di principi a cui la didattica in verticale deve tendere per affrontare le divergenze in modo costruttivo, per riflettere su scale di valori, per sviluppare punti di vista, per agire con coscienza riconoscendo l’ingiustizia e per partecipare democraticamente pensando ai cambiamenti futuri della formazione.



Allegato:

Curricolo trasversale Educazione Civica 25-26.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La partecipazione civica e politica oggi più che mai viene affrontata nella scuola tramite la promozione della cittadinanza attiva. Fare pratica di cittadinanza ed educare alla cittadinanza da parte della scuola significa formare giovani cittadini, offrendo loro quelle conoscenze civiche necessarie per poter interagire nella società con atteggiamenti democratici, responsabili e partecipativi nonché orientati alla giustizia sociale.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di destinare nel prossimo anno scolastico la quota di autonomia (20%) alla realizzazione del PROGETTO "LEGALITA' E SICUREZZA, CRESCIAMO NEL RISPETTO " al fine di consentire l'acquisizione di competenze trasversali grazie ad un'attenta opera di sensibilizzazione sui principali temi riguardanti il contrasto di ogni forma di violenza e illegalità e promuovendo comportamenti volti alla sicurezza e al rispetto.

Le dimensioni cognitive, affettive e relazionali ruotano intorno ad un approccio globale in cui tutti gli alunni diventano protagonisti, insieme al Ds, e ai loro docenti, della promozione dell'educazione al rispetto dell'altro come membri "attivi" della società.

Allegato:

Legalità e sicurezza_cresciamo nel rispetto (2).pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: IC L.DA VINCI-CASTEL DI IUDICA (ISTITUTO
PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: corso eTwinning ed Erasmus+_aprire la scuola all'Europa

La nostra scuola ha intrapreso un percorso di formazione per docenti al fine dell'internazionalizzazione, infatti il personale ha partecipato al corso eTwinning ed Erasmus+ "aprire la scuola all'Europa"

eTwinning è la più grande community di docenti in Europa, nata per promuovere progetti collaborativi tra scuole attraverso una piattaforma online sicura e dedicata. Nata su impulso della Commissione Europea, essa è oggi un pilastro fondamentale delle Azioni Erasmus+.

La ricaduta di eTwinning sulla nostra scuola è molteplice e significativa:

eTwinning facilita l'internazionalizzazione della nostra offerta formativa, fungendo da strumento essenziale per la ricerca e la creazione di partenariati strategici all'estero (sia per i progetti KA1 che KA2 di Erasmus+), consentendo ai nostri docenti di stabilire contatti mirati e duraturi.

La piattaforma promuove l'uso delle tecnologie online per la collaborazione, spingendo i



docenti verso l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento. Favorisce la sperimentazione di percorsi integrati e contribuisce alla preparazione del personale per le mobilità Erasmus+, assicurando continuità didattica prima e dopo i soggiorni.

Attraverso i "gemellaggi" virtuali tra classi, eTwinning non si limita a veicolare contenuti, ma opera in linea con la sua Missione: infondere negli studenti un forte senso di cittadinanza europea condivisa, aprendo la didattica alla dimensione comunitaria e arricchendo l'esperienza scolastica con interazioni interculturali dirette e significative.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM alla pari



Moduli di orientamento formativo

IC L.DA VINCI-CASTEL DI IUDICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'istituzione scolastica si pone l'obiettivo strategico di integrare stabilmente i Moduli di Orientamento Formativo all'interno del proprio curriculum. Questo non è un semplice adempimento normativo, ma un impegno fondamentale per trasformare l'orientamento in un processo strutturale e continuo che accompagni lo studente in ogni fase del suo percorso. La finalità ultima è rafforzare la capacità di auto-orientamento e favorire una transizione consapevole verso gli studi successivi o il mondo del lavoro. Per raggiungere questo scopo, l'azione si concentrerà sulla valorizzazione delle attitudini individuali e sul potenziamento delle competenze trasversali (soft skills) essenziali nel contesto professionale contemporaneo. L'efficacia di questi moduli si misurerà con un tangibile miglioramento del successo formativo degli studenti, portando a una riduzione sia della dispersione scolastica che del tasso di abbandono nelle fasi post-diploma o post-ciclo, assicurando che i nostri giovani intraprendano il futuro con una visione chiara e un progetto ben definito.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ECOSOSTENIBILITA'

Il progetto prevede: • la conoscenza del proprio ambiente • l'individuazione dei rischi ecologici • la capacità di elaborare strategie risolutive la socializzazione delle esperienze • la partecipazione a eventi locali e nazionali di sensibilizzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente attraverso iniziative progettuali d'Istituto. Sostenere inoltre le competenze chiave e di cittadinanza negli ambiti musicale, teatrale e artistico.

Traguardo

Gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva e creativa, dimostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto della legalità, attenzione all'ambiente e capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e culturali, partecipando in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità scolastica ed europea.



Risultati attesi

a) nei bambini □ una maggior sensibilità verso il problema della raccolta differenziata □ la consapevolezza che separando i rifiuti si possono ottenere nuove risorse □ l'acquisizione e il rispetto delle regole per non inquinare b) nei genitori □ la consapevolezza del valore educativo della scuola c) nelle insegnanti □ il vivere e sperimentare direttamente le esperienze con i bambini, ci permetterà di essere sempre parte attiva ed integrante della loro crescita;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Aula generica

● PROGETTO ALIMENTAZIONE

Partendo dalla storia "IL PICCOLO BRUCO MAI SAZIO", si utilizzeranno gli elementi contenuti nella vicenda per discutere con i bambini su alcuni aspetti fondamentali di una corretta alimentazione. Lo scopo prioritario del progetto è dare ai bimbi l'opportunità di vivere un'educazione alimentare genuina e responsabile che, partendo dal manifestare le proprie opinioni, preferenze, gusti, attraverso racconti, osservazione diretta, esperienze ludico sensoriali e cognitive, si arrivi a farli riflettere sull'importanza di nutrirsi in modo equilibrato e salutare. Molto spesso i bambini prediligono alimenti che non presentano nessuna caratteristica nutrizionale adeguata, rifiutando spesso frutta e verdura che sono indispensabili per una corretta e sana crescita. Un progetto di educazione alimentare può aiutare i bambini a



sviluppare sane abitudini alimentari fin da piccoli, promuovendo la consapevolezza di cosa significhi mangiare in modo equilibrato e salutare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente attraverso iniziative progettuali d'Istituto. Sostenere inoltre le competenze chiave e di cittadinanza negli ambiti musicale, teatrale e artistico.

Traguardo

Gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva e creativa, dimostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto della legalità, attenzione all'ambiente e capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e culturali, partecipando in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità scolastica ed europea.

Risultati attesi

Rendere i bambini consapevoli dell'importanza di una sana alimentazione

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Aula generica

● PROGETTO CODING – GIOCO E IMPARO CON BEE-BOT

Il pensiero computazionale si basa sulla creazione di criteri logici e semplici algoritmi utili non solo per far funzionare i computer, ma anche per “leggere” la realtà e risolverne i problemi. Insegnare il Coding vuol dire, in sostanza, dare la possibilità di imparare le logiche del pensiero computazionale e in senso più lato imparare ad imparare. Proprio per questo motivo è importante oltrepassare le logiche dell’informatica tradizionale per arrivare a parlare di coding.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente attraverso iniziative progettuali d'Istituto. Sostenere inoltre le competenze chiave e di cittadinanza negli ambiti musicale, teatrale e artistico.

Traguardo

Gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva e creativa, dimostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto della legalità, attenzione all'ambiente e capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e culturali, partecipando in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità scolastica ed europea.

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione delle competenze tecniche, creative e delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● IO RICICLO AD ARTE

L'iniziativa ha l'obiettivo di accompagnare i bambini nella maturazione di comportamenti ecologicamente responsabili e consapevoli, L'educazione ambientale è parte integrante dei programmi di educazione civica all'interno del nostro istituto scolastico: gli alunni possono mettersi in gioco in prima persona e confrontarsi su tematiche complesse quali: il rispetto per l'ambiente, la lotta alla riduzione degli sprechi, il riciclo dei materiali. Il laboratorio di riciclo creativo, si propone l'obiettivo di stimolare la libera espressione creativa di ogni bambino e di sensibilizzare al rispetto dell'ambiente mediante l'attività ludica. I materiali (di riciclo) come la carta, il cartone, le bottiglie di plastica, i bicchierini di vetro destinati ad essere gettati nella spazzatura, possono essere trasformati in lavoretti creativi, giocattoli, oggetti, addobbi e gadget da regalare. Nel laboratorio del riciclo si attivano una serie di attività manuali che favoriscono la crescita armoniosa del bambino. • sviluppare le capacità di osservazione per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo circostante; • mettere a fuoco idee, stati d'animo e percezioni attraverso un prodotto artistico; • acquisire abilità e competenza nell'uso di alcuni utensili, maneggiandoli con accortezza e in modo adeguato, svolgendo la propria attività in progressiva autonomia; • imparare a seguire le diverse fasi di un progetto portando a termine il proprio lavoro, seguendo le indicazioni degli operatori; • educazione alla cittadinanza ed educazione ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente attraverso iniziative progettuali d'Istituto. Sostenere inoltre le competenze chiave e di cittadinanza negli ambiti musicale, teatrale e artistico.

Traguardo

Gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva e creativa, dimostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto della legalità, attenzione all'ambiente e capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e culturali, partecipando in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità scolastica ed europea.

Risultati attesi

I lavoretti di riciclo creativo consentono agli alunni di acquisire competenze trasversali, spendibili anche in altri contesti scolastici ed extrascolastici e di condividere con il gruppo le proprie abilità personali, venendo a migliorare la propria capacità di integrazione all'interno del gruppo. L'insegnamento più importante è di sicuro l'importanza del riutilizzo per migliorare la qualità dell'ambiente in cui viviamo. I materiali saranno assemblati e rielaborati lasciando libero spazio alla fantasia del bambino come libera espressione personale che stimolerà la creatività e l'originalità di ogni singolo, e favorendo contemporaneamente lo sviluppo della responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune da salvaguardare: la nostra terra. I materiali (di riciclo) come la carta, il cartone, le bottiglie di plastica, i bicchierini di vetro destinati ad essere gettati nella spazzatura, possono essere trasformati in lavoretti creativi, giocattoli, oggetti,



addobbi e gadget da regalare

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

● IL RATTO DI PROSERPINA CON CANTI BALLI FOLKLORISTICI

Il progetto ha come obiettivo primario quello di educare gli alunni all'importanza della cultura locale, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti. Vogliamo: 1. Riscoprire Tradizioni: Far conoscere ai ragazzi il mito di Proserpina e la sua rilevanza nel contesto agrario e mitologico. 2. Coinvolgere Attivamente: Incoraggiare i ragazzi a esprimere se stessi attraverso la recitazione, la musica e la danza, creando un forte senso di comunità. 3. Promuovere il Lavoro di Gruppo: Insegnare l'importanza del lavoro di squadra, della collaborazione e della condivisione in un percorso creativo. 4. Valorizzare le Competenze: Sviluppare abilità trasversali come la comunicazione, la creatività e la capacità di problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente attraverso iniziative progettuali d'Istituto. Sostenere inoltre le competenze chiave e di cittadinanza negli ambiti musicale, teatrale e artistico.

Traguardo

Gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva e creativa, dimostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto della legalità, attenzione all'ambiente e capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e culturali, partecipando in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità scolastica ed europea.

Risultati attesi

"Il Ratto di Proserpina" non è solo un progetto di recitazione, ma un viaggio nel cuore della nostra cultura, un'esperienza educativa e sociale che mira a rafforzare il legame tra gli alunni e le tradizioni del nostro territorio. Attraverso il teatro, la musica e la danza, speriamo di accendere l'interesse dei giovani per la nostra storia e le nostre radici, incoraggiandoli a diventare portatori sani di cultura. Siamo certi che questo progetto sarà non solo un'esperienza formativa, ma anche un ricordo indelebile per tutti coloro che vi parteciperanno, lasciando



un'impronta positiva nello sviluppo personale e collettivo dei nostri alunni. Insieme, vivremo una festa del grano indimenticabile!

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	auditorium
	Aula generica

● IO SONO 1 SU 1000

Il progetto "Io sono 1 su 1000" nasce proprio dalla consapevolezza che ogni persona ha un valore unico. Anche se a volte ci si sente piccoli o invisibili, ogni gesto di coraggio, gentilezza o solidarietà può fare la differenza. Qui non si tratta solo di capire cos'è il bullismo, ma di imparare a reagire in modo positivo: aiutando chi è in difficoltà, parlando quando vediamo un'ingiustizia, scegliendo di essere gentili anche quando sembra difficile. Attraverso attività creative, discussioni e momenti di riflessione, vogliamo mostrare che essere "1 su 1000" significa avere il coraggio di distinguersi per fare del bene, di diventare un esempio per gli altri e di costruire legami di amicizia e fiducia. Il progetto invita tutti a sentirsi parte di una comunità più attenta, inclusiva e rispettosa, dove nessuno viene lasciato indietro. In questo percorso, ogni bambino può comprendere che il vero valore non sta nell'essere numerosi, ma nell'essere consapevoli della propria unicità e della capacità di influenzare positivamente il mondo intorno a sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente attraverso iniziative progettuali d'Istituto. Sostenere inoltre le competenze chiave e di cittadinanza negli ambiti musicale, teatrale e artistico.

Traguardo

Gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva e creativa, dimostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto della legalità, attenzione all'ambiente e capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e culturali, partecipando in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità scolastica ed europea.



Risultati attesi

1. Consapevolezza e riflessione personale: I bambini saranno in grado di riconoscere e comprendere i diversi tipi di bullismo (verbale, fisico, psicologico, digitale). Svilupperanno la capacità di riflettere sul proprio comportamento e su quello degli altri, identificando atteggiamenti rispettosi e non rispettosi. 2. Competenze sociali e relazionali: Miglioramento della comunicazione tra pari, basata su ascolto attivo e empatia. Aumento della capacità di risolvere conflitti in modo costruttivo e non violento. 3. Partecipazione e collaborazione: Gli studenti parteciperanno attivamente alle attività laboratoriali e alla recita finale, lavorando in gruppo e sviluppando spirito di collaborazione. 4. Sensibilizzazione e prevenzione: Creazione di un clima scolastico più inclusivo e rispettoso. Diffusione di messaggi positivi contro il bullismo all'interno della comunità scolastica. 5. Creatività e espressione personale: Sviluppo di capacità creative attraverso attività artistiche, drammaturgiche e narrative. Espressione dei propri sentimenti e pensieri riguardo al bullismo in modo sicuro e costruttivo. 6. Risultati misurabili: Maggiore consapevolezza del bullismo rilevabile tramite questionari iniziali e finali. Riduzione di episodi di comportamento aggressivo o discriminatorio durante il progetto.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	auditorium Aula generica



● PROGETTO LETTURA

Il progetto nasce dall'idea che i libri e la lettura sono elementi centrali nella progettazione educativa. Infatti, si ritiene che il contatto precoce con i libri e la lettura determinano, nell'ambito della formazione della persona, una serie di vantaggi quali: • Un precoce sviluppo del linguaggio, • Un vocabolario più ricco, • Una capacità futura di interpretazione ed uso creativo del linguaggio, • Una maggiore capacità di esprimere il proprio pensiero, • Dei tempi di attenzione più lunghi, • Una maggiore sensibilità e diversificazione di interessi, • Una più spiccata capacità di crearsi immagini mentali, • Un'idea della lettura come fonte di piacere, • Il mantenimento nel tempo di un atteggiamento positivo per la lettura, l'informazione e la conoscenza. Il progetto muove dall'esigenza di incentivare il piacere alla lettura coinvolgendo tutti i processi (cognitivi, socio-affettivi ed emotivi) per un continuo esercizio del pensare. Mira a promuovere lo sviluppo delle diverse intelligenze degli alunni e dei linguaggi espressivi e comunicativi. In particolare, si tiene conto del potenziamento delle competenze linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere interventi strutturati e mirati per il rafforzamento e il potenziamento delle competenze di base, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative.



Traguardo

Gli studenti consolidano le competenze di base linguistiche, matematiche e digitali, sviluppano autonomia nell'apprendimento, partecipano attivamente alle attività didattiche e applicano le conoscenze acquisite in contesti diversi, grazie all'uso di metodologie didattiche innovative.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica nelle seconde della primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I° grado.

Traguardo

Assicurare che le classi dell'Istituto ottengano, nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, un punteggio almeno pari al Punteggio regionale, consolidando così le competenze di base degli studenti.

Risultati attesi

Attraverso il progetto ci si auspica di: • appassionare i ragazzi alla lettura; • sviluppare uno spirito critico • perfezionare le capacità comunicative

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno e esterno

Risorse materiali necessarie:

**Biblioteche****Classica**

Aule

auditorium

Aula generica

● CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO LINGUA ITALIANA

Il progetto è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni che evidenziano particolari carenze nell'apprendimento della lingua italiana, che hanno bisogno di tempo per apprendere, di condizioni favorevoli per la concentrazione e di essere portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Le difficoltà nella lingua italiana si traducono spesso in distrazione, demotivazione e disattenzione nei discenti e possono trasformarsi in ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Il progetto si propone di intervenire sia sul recupero delle competenze di base che sullo sviluppo delle abilità più avanzate. A tal proposito, attraverso questo progetto si intende far recuperare le lacune non colmate a conclusione del primo quadrimestre con strategie di rinforzo. Con interventi adeguati si può dare l'opportunità a tutti gli alunni di limitare le carenze esistenti, di superare le difficoltà e di poter attivare interventi semplificati e facilitati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere interventi strutturati e mirati per il rafforzamento e il potenziamento delle competenze di base, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Gli studenti consolidano le competenze di base linguistiche, matematiche e digitali, sviluppano autonomia nell'apprendimento, partecipano attivamente alle attività didattiche e applicano le conoscenze acquisite in contesti diversi, grazie all'uso di metodologie didattiche innovative.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica nelle seconde della primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I° grado.

Traguardo

Assicurare che le classi dell'Istituto ottengano, nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, un punteggio almeno pari al Punteggio regionale, consolidando così le competenze di base degli studenti.

Risultati attesi

Miglioramento dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico in relazione ai



seguenti aspetti: □ Consolidare le competenze; □ Sviluppare le abilità di lettura, comprensione e scrittura; □ Potenziare le capacità di espressione orale; □ Aumentare la consapevolezza linguistica.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TEATRANDO

La scuola, oggi più che mai, deve essere in grado di favorire negli studenti una crescita integrata di tutti i livelli della personalità, cercando il più possibile di formare una personalità armonica. Un progetto di teatro finalizzato alla realizzazione di un cortometraggio può essere una fantastica opportunità per coinvolgere i ragazzi in attività artistiche, sviluppare la loro creatività, migliorare la loro capacità di lavorare in gruppo e aumentare la fiducia in se stessi per tale motivo, dunque, è chiamata a sperimentare la più ampia varietà possibile di linguaggi per riuscire a trasmettere efficacemente i propri contenuti e non può prescindere dalla fruizione e l'insegnamento del linguaggio teatrale, dotato com'è di una forza comunicativa davvero potente, tale da incidere su alcune tra le dimensioni sostanziali dell'essere umano, vale a dire, il rapporto con il proprio corpo, la creatività e la relazione con l'altro. L'adolescenza rappresenta un momento cruciale e particolarmente delicato nell'iter di crescita di ogni ragazzo che, proprio in questa fase, va rafforzando la sua personale immagine nel mondo. Partecipare ad un laboratorio di teatro all'interno di un periodo esistenziale così critico consente all'adolescente-attore di affrontare le proprie paure, di conoscere ed accettare i propri limiti, di comprendere più a fondo l'esperienza di radicale cambiamento che lo sta travolgendo. L'adolescente attore riesce infatti ad entrare in un rapporto più diretto e intimo con il suo io profondo e autentico grazie alla possibilità di inventare, tramite il personaggio che interpreta, un 'eroe' che, pur nascendo da se stesso, è altro da sé.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere interventi strutturati e mirati per il rafforzamento e il potenziamento delle competenze di base, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Gli studenti consolidano le competenze di base linguistiche, matematiche e digitali, sviluppano autonomia nell'apprendimento, partecipano attivamente alle attività didattiche e applicano le conoscenze acquisite in contesti diversi, grazie all'uso di metodologie didattiche innovative.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente attraverso iniziative progettuali d'Istituto. Sostenere inoltre le competenze chiave e di cittadinanza negli ambiti musicale, teatrale e artistico.

Traguardo

Gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva e creativa, dimostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto della legalità, attenzione all'ambiente e capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e culturali, partecipando in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità scolastica ed europea.

Risultati attesi

quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curriculari e/o altre iniziative assunte dalla scuola) Un progetto come questo può lasciare agli studenti un ricordo indelebile, facendoli sentire protagonisti di un'esperienza creativa e formativa unica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



	Musica
Aule	auditorium
	Aula generica

● ARTE E MUSICAL

Il progetto Arte e Musical si propone di approfondire il linguaggio artistico e in particolare quello musicale che nei suoi codici espressivi accoglie la pittura, il linguaggio del corpo, il teatro, la letteratura. L'intento è di far riavvicinare i ragazzi alla forma particolare di espressione musicale quale è il MUSICAL. Il Musical rappresenta la fusione perfetta di vocalità, espressione strumentale e gestualità corporea ed è ricco di numerosi spunti da approfondire: regia, scenografia, costumi, canto, danza, giochi motori musica e recitazione in italiano. Tutte queste attività artistiche, così unite, danno vita ad un'esibizione di grande coinvolgimento per i ragazzi, i quali diventano i veri protagonisti del loro apprendimento riuscendo ad esprimere autentiche emozioni e a condividerle con gli altri. In tal modo si risponderà ad esigenze di espressioni musicali, recitativa e corporea degli alunni, valorizzandone attitudini ed espressioni individuali. I laboratori per la realizzazione del musical-teatrale hanno come obiettivo quello di consentire ai ragazzi di imparare facendo (learning by doing) e di promuovere e facilitare una didattica partecipativa e motivante in grado di stimolare le capacità e le competenze degli alunni. Si privilegerà, pertanto, una didattica delle competenze fondata sul presupposto che gli alunni apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Ed è così che si aiuteranno i ragazzi a scoprire e perseguire interessi, elevando al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere interventi strutturati e mirati per il rafforzamento e il potenziamento delle competenze di base, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative.

Traguardo

Gli studenti consolidano le competenze di base linguistiche, matematiche e digitali, sviluppano autonomia nell'apprendimento, partecipano attivamente alle attività didattiche e applicano le conoscenze acquisite in contesti diversi, grazie all'uso di



metodologie didattiche innovative.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente attraverso iniziative progettuali d'Istituto. Sostenere inoltre le competenze chiave e di cittadinanza negli ambiti musicale, teatrale e artistico.

Traguardo

Gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva e creativa, dimostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto della legalità, attenzione all'ambiente e capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e culturali, partecipando in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità scolastica ed europea.

Risultati attesi

Consolidamento e potenziamento di una consapevolezza ritmica; Consolidamento e potenziamento delle conoscenze storico - letterarie; Consolidamento e potenziamento delle abilità artistico-espressive e strumentali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Musica**

Aule

auditorium

Aula generica

● PROGETTO SCREENING

La scuola ha un ruolo fondamentale nel percepire le difficoltà degli alunni fin dal loro primo manifestarsi e nell'avviare adeguati interventi di potenziamento. In questa ottica il progetto di screening, in linea con quanto asserito dal MIUR, consiste nel realizzare momenti d'indagine tra gli alunni della Scuola al fine di rilevare precocemente eventuali bisogni educativi specifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente attraverso iniziative progettuali d'Istituto. Sostenere inoltre le competenze chiave e di cittadinanza negli ambiti musicale, teatrale e artistico.

Traguardo

Gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva e creativa, dimostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto della legalità, attenzione all'ambiente e capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e culturali, partecipando in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità scolastica ed europea.

Risultati attesi

Prevenire la comparsa e il consolidamento di strategie o meccanismi errati e inefficaci. Limitare i danni derivanti dalla frustrazione per l'insuccesso o quali la perdita di motivazione all'apprendimento, la chiusura in se stessi, la bassa autostima, problemi relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Lo screening verrà effettuato nelle classi terze di scuola primaria e nelle classi seconde di scuola secondaria.



Si utilizzeranno:

prove AC-MT e batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

● RECUPEROE CONSOLIDAMENTO DI MATEMATICA

Il progetto è volto al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni in matematica. sostenere gli alunni nel processo di apprendimento con interventi personalizzati; favorire il recupero o il consolidamento disciplinare in modo efficace, mirato e tempestivo; approfondire argomenti, potenziare abilità e competenze degli alunni; elevare la qualità della formazione matematica dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere interventi strutturati e mirati per il rafforzamento e il potenziamento delle competenze di base, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche



innovative.

Traguardo

Gli studenti consolidano le competenze di base linguistiche, matematiche e digitali, sviluppano autonomia nell'apprendimento, partecipano attivamente alle attività didattiche e applicano le conoscenze acquisite in contesti diversi, grazie all'uso di metodologie didattiche innovative.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica nelle seconde della primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di I° grado.

Traguardo

Assicurare che le classi dell'Istituto ottengano, nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, un punteggio almeno pari al Punteggio regionale, consolidando così le competenze di base degli studenti.

Risultati attesi

recuperare interesse e motivazione all'apprendimento della disciplina; - migliorare negli alunni l'autostima, la capacità di attenzione, l'autonomia personale, sociale ed operativa; - recuperare/consolidare e potenziare conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della matematica; - prevenire la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo di ciascun alunno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CRESCINMUSICA 2.2.

Questo progetto prevede l'attivazione di un laboratorio musicale per alunni della scuola secondaria di primo grado, da svolgersi nel pomeriggio per due ore settimanali e, quindi, in orario extrascolastico. Le attività del nuovo laboratorio saranno orientate all'acquisizione di competenze propedeutiche alla frequenza di percorsi misti che possano far crescere i ragazzi, farli socializzare e farli innamorare della musica. Nel nuovo laboratorio 2.2 i ragazzi avranno modo di sperimentare l'approccio allo strumento (pianoforte, strumenti a fiato e flauto dolce) e al canto in forma individuale, utile alla conoscenza ed alla consapevolezza delle potenziali abilità, contestualmente a momenti di pratica collettiva (orchestrale, corale monodico e polifonico) per prepararsi alle manifestazioni promosse dalla scuola, perseguendo una prima alfabetizzazione musicale. Si cercherà, inoltre, di implementare i percorsi formativi scolastici con attività di recupero e di potenziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente attraverso iniziative progettuali d'Istituto. Sostenere inoltre le competenze chiave e di cittadinanza negli ambiti musicale, teatrale e artistico.

Traguardo

Gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva e creativa, dimostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto della legalità, attenzione all'ambiente e capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e culturali, partecipando in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità scolastica ed europea.

Risultati attesi

Competenza in via di acquisizione in materia di consapevolezza ed espressione culturali □ Saper ascoltare e rispettare le regole □ Saper capire i gesti del direttore □ Collaborare con i compagni, imparando ad ascoltare ed a condividere le idee □ Saper vocalizzare per scale di terza, di quinta maggiore e di ottava. □ Saper cantare delle melodie di media difficoltà sia individualmente che in coro monodico, a cappella o con accompagnamento strumentale □ Saper cantare dei semplici brani per coro a due o tre voci a cappella o con accompagnamento strumentale □ Saper suonare con gli strumenti a fiato delle facili melodie o di media difficoltà sia individualmente che collettivamente □ Saper suonare dei facili brani per pianoforte a due mani (melodia con accompagnamento alla mano sinistra)

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali Classi aperte parallele	
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	auditorium Aula generica

● L'ORA DI MUSICA

La musica, così come il canto e il movimento ritmico, segna l'espansione dell'anima ed è proiezione gioiosa verso la vita. L'educazione al suono e alla musica ha come obiettivi generali la formazione, attraverso l'ascolto e la produzione, di capacità di percezione e comprensione della realtà acustica e di fruizione dei diversi linguaggi sonori. L'educazione musicale permette di avvicinare i bambini ad una conoscenza consapevole del mondo sonoro che li circonda. Questo linguaggio non verbale ha sempre avuto una grande importanza nello sviluppo cognitivo favorendo l'acquisizione di competenze anche specifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente attraverso iniziative progettuali d'Istituto. Sostenere inoltre le competenze chiave e di cittadinanza negli ambiti musicale, teatrale e artistico.

Traguardo

Gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva e creativa, dimostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto della legalità, attenzione all'ambiente e capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e culturali, partecipando in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità scolastica ed europea.

Risultati attesi

La finalità di un'educazione al suono e alla musica nella scuola elementare è quella di migliorare le diverse capacità percettive, produttive ed interpretative tenendo sempre presente che si opera non per creare dei professionisti, ma degli individui capaci di comprendere il mondo sonoro in cui sono immersi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Musica**

Aule

Aula generica

● NATALE IN CORO

“Il canto è l'espressione musicale più spontanea e naturale e il coro è la forma più immediata del fare musica insieme. In un coro ogni persona è sempre concentrata sulla relazione della propria voce con le altre. L'ascolto dell'altro è quindi la base del canto corale. Il coro quindi, come l'orchestra, è l'espressione più valida di ciò che sta alla base della società: la conoscenza e il rispetto del prossimo attraverso l'ascolto reciproco e la generosità nel mettere le proprie risorse migliori servizio degli altri”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente attraverso iniziative progettuali d'Istituto. Sostenere inoltre le competenze chiave e di cittadinanza negli ambiti musicale, teatrale e artistico.

Traguardo

Gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva e creativa, dimostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto della legalità, attenzione all'ambiente e capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e culturali, partecipando in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità scolastica ed europea.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive ed interpretative. Creazione di un clima positivo all'interno del gruppo. Presa di coscienza di positive modalità di interazione. Potenziamento di capacità quali attenzione e concentrazione funzionali anche ad altre dimensioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PONTI GENERAZIONALI MAESTRI ANTICHI, COMUNITA' FUTURE



Promuovere una cultura scolastica e comunitaria orientata allo scambio intergenerazionale, all'invecchiamento attivo, alla valorizzazione della memoria, dei saperi e della solidarietà, attraverso attività educative, culturali, manuali e digitali in collaborazione con le persone anziane del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente attraverso iniziative progettuali d'Istituto. Sostenere inoltre le competenze chiave e di cittadinanza negli ambiti musicale, teatrale e artistico.

Traguardo

Gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva e creativa, dimostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto della legalità, attenzione all'ambiente e capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e culturali, partecipando in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità scolastica ed europea.



Risultati attesi

rafforzare l'identità culturale e sociale della scuola nel territorio; • favorire un apprendimento autentico, significativo e cooperativo; • contribuire alla formazione di cittadini consapevoli, empatici e responsabili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LEGALITA' E SICUREZZA CRESCIAMO INSIEME NEL RISPETTO

Il progetto "Legalità e Sicurezza: Cresciamo Insieme nel Rispetto" realizzato con il coinvolgimento delle forze civili e militari, nasce con l'intento di sensibilizzare gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado sui temi della legalità, della sicurezza e sulla prevenzione dei comportamenti vandalici. L'obiettivo è far comprendere l'importanza di costruire un ambiente scolastico e sociale sicuro, basato sulla cooperazione, sul rispetto e sull'impegno civico, in cui ogni individuo sia consapevole del valore della propria azione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo la consapevolezza di diritti e doveri, il rispetto della legalità e la tutela dell'ambiente attraverso iniziative progettuali d'Istituto. Sostenere inoltre le competenze chiave e di cittadinanza negli ambiti musicale, teatrale e artistico.

Traguardo

Gli studenti sviluppano competenze di cittadinanza attiva e creativa, dimostrando consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto della legalità, attenzione all'ambiente e capacità di esprimersi attraverso linguaggi artistici e culturali, partecipando in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità scolastica ed europea.

Risultati attesi

Questo progetto mira a sensibilizzare i giovani non solo sul rispetto delle leggi, ma anche sul valore della sicurezza e della prevenzione, attraverso il coinvolgimento attivo delle forze civili e militari e la creazione di un ambiente scolastico più sicuro e rispettoso per tutti.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1.
Strumenti Attività

Titolo • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

attività:

PNSD

ACCESSO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In conformità con il PNSD, l'IC Leonardo da Vinci sta perseguendo una politica di innovazione digitale favorendo la dematerializzazione (azioni #11, #12 e #13 del PNSD) tramite l'inserimento:

- nel sito di Decreti Ministeriali, Note, Circolari e avvisi interni e rivolti all'utenza
- nel Registro elettronico di verbali, programmazioni, valutazioni, lezioni multimediali
- nella piattaforma didattica Google Workspace for Education di materiali ed esercitazioni sottesi a metodo

Sul sito è possibile inoltre:

- scaricare la modulistica presente
- consultare l'Albo Pretorio on line per dare pubblicità legale agli atti deliberati nelle
- consultare "Amministrazione trasparente" per l'inserimento di documenti di cui al D. Lgs 33/2013.

Sul R.E. è inoltre possibile:

1. mantenere i rapporti con le famiglie permettendo di gestire gli appuntamenti per il ricevimento;
2. avere accesso da parte delle famiglie alle informazioni (avvisi e comunicazioni, assenza e compiti) e al

Sulla piattaforma didattica Google Workspace sono state create le identità digitali di ogni docenti e di c



Ambito 1.
Strumenti Attività

vasta gamma di applicazioni web native e del PNSD) dedicate all'approfondimento, al training per la verifica dell'apprendimento, alla comunicazione

Inoltre è stato portato avanti un capillare intervento di formazione/aggiornamento dei docenti al fine di d tempi. L'IC Leonardo da Vinci ha anche partecipato ai principali PON banditi dal M.I. vincendo nell'A.S. 20 priorità di intervento previste nel precedente PTOF, da considerarsi concluso nell'A.S. 2021/2022, alcune s

Pertanto prima di programmare ogni altra azione, verrà data precedenza alla loro completa esecuzione o

1. potenziamento della rete wi-fi e LAN in tutti i plessi di Istituto (azioni #1 e #2 del PNSD);
2. fornitura di una l.i.m. o monitor touch Smart-TV LCD in ogni classe laddove assente;
3. adeguamento/acquisto software e hardware delle aule informatiche per attività didattiche curricolari
4. passaggio dal curriculum verticale per competenze al curriculum digitale (azione #15 del PNSD);
5. aumentare la visibilità delle attività svolte a scuola, soprattutto laddove siano portatrici di innovazione

Pertanto per il nuovo triennio si prevedono le azioni di seguito indicate



Ambito 1.
Strumenti Attività

PRIORITA' D'INTERVENTO

AMBITO
INTERVENTI DI INNOVAZIONE METODOLOGICA E ADEGUAMENTO AL PNSD PER IL CONSEGUIMENTO AD UNA PIENA CITTADINANZA DIGITALE

PRIORITA'
IMPLEMENTAZIONE DI PRATICHE DI DIDATTICA INNOVATIVA. ATTUAZIONE CONDIVISA DI PRATICHE DI DIDATTICA DIGITALE. AUMENTARE L'USO DI TECNOLOGIE DIGITALI NELLA DIDATTICA.

PRIORITA'
**POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DI DOSSIER ALUNNI
IMPLEMENTARE PRATICHE DI DIDATTICA INNOVATIVA SECONDO LE TECNOLOGIE DIDATTICHE DIGITALI
ATTUARE UN PROGETTO COMPLESSIVO RELATIVO ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DIGITALE
GARANTIRE A TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI BASE DELLE COMPETENZE DIGITALI EUROPEE.**

Ambito 2.
Competenze e contenuti Attività

Titolo attività: · Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Spazi

innovativi per una didattica digitale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La legge 107/2015 introduce il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con lo scopo di dotare il sistema scolastico di strumenti, risorse, competenze e cultura digitale, di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso

L'azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale



Ambito 2.

Competenze e Attività
contenuti

animatore digitale, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà

Il Piano ha previsto quindi da un lato la formazione dei docenti e dall'altro dotazioni tecnologiche ad
n. 762 prevede di "promuovere la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi, ossia
tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie", come:

1. Spazi alternativi per l'apprendimento
2. Aule "Aumentate" dalla tecnologia

Le più recenti ricerche in campo educativo dimostrano che occorre quindi investire su una visione
tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecn

Certamente la nostra comunità scolastica sta facendo ricorso ad una piena trasformazione in campo
Own Device (BYOD) espressamente previste, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale S
dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione
sistema educativo nell'era digitale" afferma in punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola per "in
dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione".

Pertanto l'azione formativa a cui punta l'IC Leonardo da Vinci è orientata verso un approccio didat
della cittadinanza digitale affinché gli studenti tutti "utilizzino gli strumenti digitali in modo produttivo

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Il [cambiamento della didattica](#) non è più procrastinabile e per
stroncare sul nascere le ultime reticenze, che ancora resistono,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

occorre fiducia nel massimo di efficienza dei mezzi tecnici, procedendo col fissare preventivamente le competenze e valutando criticamente i procedimenti, mettendo in opera, dovunque sia possibile, informazioni sicure e traendo vantaggio dalla conoscenza acquisita delle leggi di funzionamento di ciascuno dei sistemi utilizzati. Per questo per il prossimo triennio si punta sull'innovazione didattica in quanto la scuola è un ambiente educativo, intenzionalmente orientato a realizzare un progetto formativo che potrà essere considerato efficace solo nella misura in cui riuscirà a fornire all'individuo tutti gli strumenti logici, linguistici, emotivo-affettivi, emotivo-relazionali, per interagire, in modo creativo, con l'ambiente che la circonda. La scuola deve immergersi nella realtà attuale e trarne forza, determinazione, beneficio.

Approfondimento

In conformità con il PNSD, l'IC Leonardo da Vinci sta perseguendo una politica di innovazione digitale favorendo la dematerializzazione (azioni #11, #12 e #13 del PNSD) tramite l'inserimento:

- nel sito di Decreti Ministeriali, Note, Circolari e avvisi interni e rivolti all'utenza
- nel Registro elettronico di verbali, programmazioni, valutazioni, lezioni multimediali
- nella piattaforma didattica Google Workspace for Education di materiali ed esercitazioni sottesi a metodiche

Sul sito è possibile inoltre:

- scaricare la modulistica presente

- consultare l'Albo Pretorio on line per dare pubblicità legale agli atti deliberati nelle sedi collegiali di istituto

- consultare "Amministrazione trasparente" per l'inserimento di documenti di cui al D. Lgs 33/2013.

Sul R.E. è inoltre possibile:

1. mantenere i rapporti con le famiglie permettendo di gestire gli appuntamenti per il ricevimento;



2. avere accesso da parte delle famiglie alle informazioni (avvisi e comunicazioni, assenza e compiti) e alla sezione voti.

Sulla piattaforma didattica Google Workspace sono state create le identità digitali di ogni docenti

Inoltre è stato portato avanti un capillare intervento di formazione/aggiornamento dei docenti al fine di dotarli delle competenze e della conoscenza degli strumenti necessari ad una didattica al passo con i tempi.

L'IC Leonardo da Vinci punta a :

1. potenziamento della rete wifi e LAN in tutti i plessi di Istituto;
2. fornitura di monitor touch Smart-TV LCD in ogni classe laddove assente;
3. adeguamento/acquisto software e hardware delle aule informatiche per attività didattiche curricolari ed extracurricolari;
4. passaggio dal curricolo verticale per competenze al curricolo digitale;
5. aumentare la visibilità delle attività svolte a scuola, soprattutto laddove siano portatrici di innovazione metodologica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC L.DA VINCI-CASTEL DI IUDICA - CTIC80300R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Essa rappresenta una dimensione fondamentale del processo educativo finalizzata alla conoscenza e alla comprensione dell'esperienza stessa. Comprenderla nel senso di assumerne la complessità e considerarla come una situazione aperta, in sviluppo, da osservare e leggere. Questo implica la flessibilità e la disposizione a modificare anche il giudizio quando la situazione evolve e mostra altri significati. Oggetto della valutazione saranno quindi i vissuti dei bambini, i prodotti culturali e le prestazioni, ma anche i motivi dei comportamenti, le reazioni emotive, i percorsi che hanno prodotto la situazione, i comportamenti cognitivi, le competenze. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. La valutazione ha molte funzioni, tra cui quella iniziale, per capire gli interessi dei bambini, una formativa in itinere che permetta di calibrare continuamente l'azione educativa in base alle evoluzioni dei bambini e delle competenze e una sommativa che faccia una sorta di bilancio consuntivo. In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura della personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali, pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono tuttavia considerati alcuni ambiti entro cui poter valutare la crescita individuale. IDENTITA': costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia nelle proprie capacità. AUTONOMIA: consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili. . CITTADINANZA, SOCIALITA',



RELAZIONE: attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri ed alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive. RISORSE COGNITIVE: elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche. RISORSE ESPRESSIVE: comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione. Le conoscenze e le abilità saranno verificate durante il corso dell'anno, attraverso l'OSSERVAZIONE SISTEMATICA E OCCASIONALE, sulla raccolta degli elaborati dei bambini e sulle abilità dimostrate in sezione e nei laboratori.

Allegato:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica è un processo che intreccia il sapere (le conoscenze), il saper fare (le abilità) e il saper essere (gli atteggiamenti), ponendo un forte accento sulla traduzione dei valori in azioni concrete nella vita scolastica e sociale. L'Educazione Civica è impartita in co-titolarità da tutti i docenti del Consiglio di Classe, che contribuiscono ciascuno con il proprio apporto disciplinare. Per questo motivo, la valutazione è un atto collegiale. Sebbene la disciplina abbia un voto autonomo in decimi, che concorre alla media generale e al giudizio finale, questo voto è il frutto di un dialogo e di una sintesi delle osservazioni raccolte da tutti gli insegnanti nelle diverse aree tematiche: Costituzione e Diritto: La conoscenza dei valori fondanti e delle Istituzioni. Sviluppo Sostenibile: La consapevolezza ambientale, la tutela del patrimonio e la salute. Cittadinanza Digitale: L'uso etico, sicuro e responsabile degli strumenti digitali.

Allegato:

rubrica di valutazione di educazione civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo. Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere controllato. Interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso), sono i mezzi attraverso i quali i docenti rilevano le informazioni utili per verificare le competenze acquisite dagli alunni e i progressi da loro raggiunti. Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. In questo modo gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento. Una valutazione siffatta contribuisce ad aumentare l'autostima mediante graduali e progressivi processi di autovalutazione e di autoapprendimento. La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti. La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola. I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

Allegato:



PROTOCOLLO UNITARIO DI VALUTAZIONE DEL PRIMO CICLO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Obiettivo del documento è quello di assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Attraverso la valutazione del comportamento si ambisce a favorire nelle studentesse e negli studenti: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».[Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1] Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione del comportamento degli studenti deve infatti accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile, verificare la capacità di rispettare le disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica, diffondere la consapevolezza dei propri diritti e del rispetto dei propri doveri che corrispondono sempre al rispetto dei diritti e della libertà degli altri. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento mediante un giudizio sintetico è stata sostituita con la valutazione espressa in decimi, comma 5 dell'art. 2 del D.Lgs. 62. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (comma 2-bis inserito nell'art. 6 del D.Lgs. 62. La normativa di legge è stata completata con l'ordinanza del Ministro n. 3 del 9 gennaio 2025 e successiva nota del 23 gennaio 2025, n. 2867, che riporta ulteriori indicazioni operative. La valutazione del comportamento è quindi espressa in voti, e si effettua in sede di scrutinio intermedio e finale. Essa si riferisce non solo al periodo di permanenza nella sede scolastica ma anche agli interventi e attività di carattere educativo poste in essere al di fuori della scuola, viene adottata collegialmente dal Consiglio di classe.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-E GRIGLIA SCUOLA-SECONDARIA-I-GRADO-.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il sistema di valutazione adottato dall'Istituto, in linea con il Decreto Legislativo n. 62/2017, è orientato a sostenere il successo formativo e il benessere di ogni studente nel primo ciclo di istruzione (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado). La valutazione è concepita primariamente come un momento formativo, finalizzato a rilevare i progressi, identificare le difficoltà e fornire tempestivi interventi di sostegno e potenziamento. L'obiettivo principale è garantire che l'alunno possa sviluppare appieno il proprio potenziale e mantenere la continuità educativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Per tale ragione, l'ammissione alla classe successiva è considerata la regola e l'obiettivo prioritario dell'azione didattica. La non ammissione rappresenta uno strumento estremo e residuale, da adottare solo quando, a fronte di importanti e ripetuti interventi di recupero, si constati l'impossibilità oggettiva per l'alunno di seguire con profitto il percorso didattico dell'anno successivo.

Allegato:

PROTOCOLLO UNITARIO DI VALUTAZIONE DEL PRIMO CICLO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a. aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.



Allegato:

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

Inclusione e Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'Istituto pone particolare attenzione all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), attraverso pratiche, strategie e strumenti finalizzati a garantire il diritto all'apprendimento e alla piena partecipazione alla vita scolastica. L'azione educativa si fonda su una didattica inclusiva, personalizzata e flessibile, che valorizza le potenzialità di ogni studente e ne sostiene il successo formativo.

1. Didattica Inclusiva e Clima Educativo

La scuola promuove un ambiente accogliente e favorevole al benessere, all'autostima e alla collaborazione, attraverso:

- metodologie diversificate e centrate sulla persona,
- attività di recupero e potenziamento,
- sportelli d'ascolto e attività di gruppo,
- spazi di apprendimento flessibili e accessibili.

2. Collaborazione e Governance dell'Inclusione

L'Istituto coinvolge attivamente le famiglie, gli enti territoriali, i servizi sanitari e le associazioni nelle azioni di inclusione.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto (GLI):

- elabora il Piano per l'Inclusione,
- monitora e valuta periodicamente il livello di inclusività della scuola,
- predispone il Protocollo di Accoglienza per alunni con BES, disabilità, DSA e svantaggio socio-culturale o linguistico.

Sono inoltre previsti percorsi di formazione per i docenti e iniziative di sensibilizzazione rivolte al



personale e agli studenti sui temi della diversità, dell'inclusione e del superamento di stereotipi e pregiudizi.

3. Alunni con Disabilità e Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per gli alunni con disabilità vengono costituiti i GLO, che:

- redigono e aggiornano i Piani Educativi Individualizzati (PEI),
- definiscono obiettivi sulla base delle quattro dimensioni del funzionamento (interazione/socializzazione; linguaggio/comunicazione; cognizione/apprendimento; autonomia/orientamento),
- monitorano gli interventi attraverso prove strutturate e non strutturate, modificando la progettazione didattica quando necessario.

4. Alunni con BES e Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Per ogni alunno con BES, i consigli di classe e i team pedagogici predispongono i Piani Didattici Personalizzati (PDP), in collaborazione con le famiglie e i servizi sanitari.

La scuola adotta:

- misure dispensative (es. esonero dalla lettura ad alta voce, compiti ridotti),
- strumenti compensativi (mappe concettuali, schemi, calcolatrici, sintesi vocale).

La valutazione rispetta la situazione di partenza dell'alunno e può prevedere l'uso di tali misure, al fine di monitorare efficacemente il percorso formativo.

5. Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Nelle classi terze della scuola primaria e nelle classi seconde della scuola secondaria di I grado la scuola effettua uno screening per l'individuazione precoce dei DSA, con le seguenti finalità:

- attivare interventi educativi e didattici adeguati,
- favorire la consapevolezza e la collaborazione delle famiglie.

6. Educazione Civica e Valorizzazione delle Diversità

All'interno delle UDA di Educazione Civica vengono realizzate attività interculturali e percorsi di valorizzazione delle diversità, finalizzati a migliorare le relazioni tra pari e promuovere una cittadinanza attiva e responsabile.

7. Recupero, Potenziamento e Successo Formativo



Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni vengono attivati:

- corsi di recupero di Italiano e Matematica, in orario curricolare ed extracurricolare,
- percorsi di potenziamento per gli studenti che evidenziano livelli di eccellenza.

Punti di debolezza

Il turn over degli insegnanti di sostegno che si registra in modo particolare alla Scuola Secondaria di Primo Grado genera una frequente discontinuità didattica facendo mancare la continuità nel processo formativo degli alunni. Non tutti gli insegnanti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata a livello delle singole classi. I corsi di recupero e potenziamento pomeridiani non sono presenti con regolarità perché non vengono programmati da tutti i team docenti. Sarebbe opportuno disporre di ulteriori strutture e sussidi didattici per una migliore inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento che definisce il percorso educativo e didattico personalizzato per l'alunno con disabilità, in attuazione della Legge 104/1992, del D.Lgs. 66/2017 e del D.Lgs. 96/2019, secondo i modelli nazionali adottati con D.M. 182/2020, come aggiornato dal D.M. 153/2023. Il PEI è elaborato collegialmente dalla scuola, in collaborazione con la famiglia e i servizi sociosanitari, ed è parte integrante della progettazione educativa e inclusiva dell'Istituto. Fasi del processo

- **Iscrizione e accoglienza** La famiglia dichiara la condizione di disabilità al momento dell'iscrizione e consegna la documentazione sanitaria alla Segreteria scolastica. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la scuola istruisce il fascicolo personale dell'alunno.
- **Analisi della documentazione e osservazione iniziale** All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e il Consiglio di Classe analizzano la documentazione e attuano un periodo di osservazione dell'alunno, finalizzato all'individuazione dei punti di forza e dei bisogni educativi, sulla base delle quattro dimensioni previste dal modello nazionale di PEI.
- **Elaborazione e approvazione del PEI** Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) redige il PEI, definendo obiettivi, strategie, strumenti e modalità di verifica. Il documento è approvato entro il mese di ottobre e viene verificato e aggiornato in itinere.
- **Archiviazione** Il PEI, firmato dal Dirigente Scolastico, è conservato nel fascicolo personale dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti Il GLO, responsabile della definizione del PEI, è composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato
- Docente coordinatore di classe
- Docenti curricolari
- Docente/i di sostegno
- Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale
- Referenti dei servizi sociosanitari ed eventuali altre figure coinvolte nel progetto educativo

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa in generale su un approccio individualizzato, attraverso il PDP/PEI, che considera processi e



potenzialità, non solo risultati, usando strumenti compensativi e misure dispensative per garantire percorsi inclusivi e favorire, nel caso della scuola media, la transizione verso la scuola superiore, con un focus sulla collaborazione scuola-famiglia-territorio per una scelta consapevole.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I docenti degli anni ponte tra i diversi ordini di scuola (infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado, secondaria di primo grado-secondaria di secondo grado), coordinati dalla Funzione Strumentale per la Continuità, predispongono schede di presentazione degli alunni con particolari bisogni educativi, al fine di favorire scelte organizzative e didattiche efficaci e la pianificazione di percorsi formativi adeguati. Particolare rilievo è attribuito alle attività di accoglienza, attraverso la realizzazione di progetti di continuità che, in collaborazione con le famiglie e i docenti dei diversi ordini di scuola, accompagnano gli alunni nel passaggio scolastico, riducendo le difficoltà emotive e favorendo un inserimento sereno. Il Piano per l'Inclusione si fonda sul principio della continuità educativa, intesa come sostegno allo sviluppo personale e formativo dell'alunno lungo tutto il percorso scolastico. In tale prospettiva, l'orientamento è concepito come un processo volto a sviluppare competenze decisionali e consapevolezza di sé, promuovendo l'autoefficacia e la capacità di compiere scelte coerenti con le proprie potenzialità. Per orientare gli alunni nella scelta del successivo ordine di scuola (Scuola Secondaria di Secondo Grado) si prevedono durante il corso dell'anno: - Questionari attitudinali; - Visite alle scuole superiori presenti nel territorio; - Incontri con docenti della Scuola Secondaria di II grado; - Analisi di opuscoli e materiale informativo sulle varie opportunità d'istruzione e di formazione professionale per il post scuola dell'obbligo; - Iniziative per favorire negli alunni la coscienza di attitudini e aspettative e per promuovere scelte consapevoli; - Elaborazione di un giudizio orientativo per ogni alunno; - Colloqui con le famiglie degli alunni in uscita dalla scuola dell'obbligo; - Incontri tra esperti, genitori e alunni.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning



- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Si allega piano per l'inclusione

Allegato:

PIANO PER L'INCLUSIONE PTOF.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico, in caso di suo impedimento o assenza, con delega di firma per l'ordinaria amministrazione limitatamente ad atti di particolare urgenza; collabora nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; coordina le attività dello staff di Presidenza e del gruppo di supporto all'uopo nominato; cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie degli alunni/e; cura i rapporti e le comunicazioni con gli EE.LL. e le associazioni del territorio; coordina le attività formative e cura la comunicazione delle disposizioni dirigenziali ai vari plessi dell'istituzione scolastica; presta costante coordinamento e raccordo con i fiduciari di plesso soprattutto in merito alla garanzia della vigilanza nei confronti degli alunni qualora si verificassero assenze del personale dal servizio; collaborazione con il DSGA e gli Uffici amministrativi per il disbrigo delle ordinarie pratiche pertinenti l'ufficio di collaboratore.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	lo staff coadiuva il DS nelle attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica	10



Funzione strumentale	Dello staff dirigenziale fanno parte, oltre ai due collaboratori, anche i docenti che ricoprono gli incarichi afferenti alle diverse aree delle Funzioni Strumentali, dotati di competenze relazionali e specifiche relative all'area di lavoro.	7
Responsabile di plesso	docenti nominati dal Dirigente Scolastico per coordinare le diverse sedi distaccate, fungendo da punto di riferimento per docenti, personale e genitori, e garantendo il buon funzionamento operativo, l'organizzazione e il rispetto delle regole, soprattutto su sicurezza, assenze e gestione quotidiana, agendo in raccordo con la dirigenza.	8
Animatore digitale	In attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) nella nostra Comunità di pratiche è presente l'animatore digitale che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e supporto rivolte a tutta la comunità scolastica.	1
Docente specialista di educazione motoria	I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quarta e quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	I docenti di potenziamento vengono impiegati in vari modi, che includono attività di insegnamento curricolare, progetti e supplenze. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'attività proposta promuove lo sviluppo sociale e culturale degli allievi tramite un potenziamento nella formazione musicale, al fine di offrire agli studenti un percorso musicale potenziato fondato sulla pratica strumentale e corale, strutturato in sinergia con le attività curricolari, creando occasioni di pratica e condivisione collettiva. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 DLgs 165/2001).

Ufficio protocollo

Ricezione corrispondenza elettronica con uso dei browser più comuni. Divulgazione comunicazioni del dirigente scolastico. Tenuta registro protocollo informatico con uso dei software specifici, corrispondenza cartacea – archiviazione atti - Raccolta riviste didattiche e amministrative - Biblioteca, Consegna sussidi didattici - Affari Generali, Assistenza Presidenza - Corsi di formazione e aggiornamento - Nomine per corsi di aggiornamento - Attestati corsi di aggiornamento e formazione - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare - Convocazione e Attività connesse al funzionamento degli organi collegiali - Pubblicazioni atti all'Albo istituto - Pubblicazioni atti sul sito dell'istituto - Distribuzione modulistica varia personale interno (nei casi in cui non è possibile adottare soluzioni informatiche digitali. Predisposizioni ordini di servizio scritti per le attività aggiuntive e gli incarichi del personale docente e A.T.A. su disposizioni del D. S. o del D.S.G.A., trasmissione corrispondenza per posta elettronica PEC o PEO o altre modalità (posta ordinaria), comunicazioni al Comune, Scuole e altri enti. Informazione all'utenza interna ed esterna.



Applicazione norme accesso agli Atti L. 241/90 e D. L.vo 196/2003 sul diritto alla privacy. Responsabilità dei procedimenti amministrativi assegnati. Circolari e comunicazioni del dirigente scolastico. Il lavoro viene effettuato con l'uso di software specifici (Argo), SIDI e altre applicazioni informatiche. La modulistica deve essere in formato digitale ed eccezionalmente è ammesso l'uso di supporti cartacei.

Ufficio acquisti

Tenuta dei registri di facile consumo - registrazione materiale da inventariare - Acquisizione richieste di preventivi di spesa, carico e scarico materiale. Tenuta del registro dei contratti di acquisto di beni e servizi. Compilazione dei verbali di collaudo e delle dichiarazioni di congruità degli acquisti. Applicazione delle etichette su tutti i beni inventariati, Tenuta degli inventari, Rapporti con i sub-consegnatari.

Ufficio per la didattica

Informazione e gestione documentale utenza interna ed esterna - Iscrizioni alunni, frequenza, valutazione, trasferimenti. - Registri alunni - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione rilevazioni statistiche, monitoraggi - Gestione schede, attestati, diplomi, tabelloni scrutini, gestione assenze. Gestione e procedure per sussidi, borse di studio, Supporto gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate - Certificazione varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica - infortuni alunni: procedure assicurazione e INAIL tramite SIDI - Libri di testo e cedole librerie - pratiche alunni diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni strumentali per monitoraggio relativi agli alunni - Contributi alunni - Elezioni organi collegiali. Esami di Stato - Educazione degli adulti - Attività extra curriculari. Uso dei software e delle procedure informatiche. Prove INVALSI. Informazioni agli aventi diritto - accesso agli Atti L. 241/90 - rispetto Legge Privacy - Responsabilità dei procedimenti amministrativi assegnati. ATTIVITA' FUNZIONALI AL PTOF Raccolta dati per monitoraggio



attività e progetti. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF. VARIE Ricezione corrispondenza elettronica con uso di software specifici. Protocollo e archiviazione della corrispondenza e dei procedimenti di competenza dell'area assegnata. Il lavoro viene effettuato con l'uso di software specifici (Argo), SIDI e altre applicazioni informatiche. La modulistica deve essere in formato digitale ed eccezionalmente è ammesso l'uso di supporti cartacei.

gestione personale

Organici - Tenuta fascicoli personali - Richiesta e trasmissione documenti - Emissione contratti di lavoro a tempo indeterminato e determinato con uso di software professionali e sistemi telematici (S.I.D.I.) - comunicazioni scritte al personale - Infortuni, pratiche INAIL, Assicurazioni personale docente e ata - graduatorie supplenze - graduatorie soprannumerari docenti ed ATA - tenuta registro certificati di servizio 4 - Convocazioni e attribuzione supplenze - stipula contratti e comunicazione dati ai fini della retribuzione al sistema SIDI - NOIPA - Certificati di servizio - dichiarazione servizi - trattamento di quiescenza - Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensioni (applicativi SIDI, PASSWEB), TFS e TFR - Visite fiscali - Assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative, scioperi, ferie, permessi - Rapporti Ragioneria Territoriale Stato - Rapporti con INPS (ex INPDAP) ed U.S.T., Registro decreti - Preparazione documenti periodo di prova - conferme in ruolo - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Aggiornamento Registro lavoro straordinario e attività aggiuntive a.t.a. - Statistiche. Pratiche T.F.R. supplenti e ferie non godute anche con uso di sistemi telematici, comunicazioni ai centri per l'impiego, Circolari e comunicazioni del dirigente scolastico. Monitoraggio e verifica validità certificati del personale relativi alla formazione e l'aggiornamento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro D. Lgs n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni. Attività di informazione e accesso agli atti amministrativi in applicazione L. 241/90 e D. L.vo



196/2003 sul diritto alla privacy. Responsabilità dei procedimenti amministrativi assegnati. Protocollo e archiviazione della corrispondenza e dei procedimenti di competenza dell'area assegnata.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: rete di scopo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: osservatorio - Area 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Tale accordo di rete è stato stilato al fine di controllare in maniera più incisiva le problematiche relative alla prevenzione della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo di tutti gli studenti. La costruzione di una rete di esperienze può diventare la premessa di ulteriori momenti di sviluppo dei processi di interazione tra i diversi soggetti del territorio. L'accordo di rete è finalizzato alla prosecuzione delle attività inerenti al piano regionale per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo.

Denominazione della rete: Convenzione Università Kore

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza e tirocinio studenti Scienze della Formazione Primaria e studenti TFA Sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

formazione studenti

Approfondimento:

Accoglienza e tirocinio studenti Scienze della Formazione Primaria e studenti TFA Sostegno



Denominazione della rete: Convenzione Università di Catania

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

formazione studenti

Approfondimento:

Accoglienza e tirocinio studenti TFA

Denominazione della rete: rete sicura

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- attività in ambito sicurezza

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: didattica inclusiva: tecnologie e buone pratiche in chiave STEM

Corso di 20 ore sulla didattica inclusiva in chiave STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) mira a garantire la personalizzazione dell'apprendimento e la partecipazione attiva di tutti gli studenti, comprese le diverse esigenze educative speciali (BES).

Tematica dell'attività di formazione	progettare UDA con l'intelligenza artificiale
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Azioni formative sull'inclusione A. S. 2025-26 promosse da MIM. nota DGOSV n. 36591 del 25 luglio 2025



il corso ha lo scopo di fornire ai docenti le conoscenze normative, le metodologie didattiche e gli strumenti pratici per attuare una reale inclusione.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

La formazione in servizio è il principale fattore di qualità di una scuola, garante di un'efficienza amministrativo-organizzativa e del successo formativo di ogni discente. Il piano di Formazione da realizzare nel corso del prossimo triennio tiene conto delle caratteristiche del nostro Istituto e delle esigenze dei nostri allievi, dell'organizzazione di attività in rete con altre scuole o con istituti di ricerca e della coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento integrato ad esso contenuto. La comunità educante nel corso del triennio affronterà corsi di formazione volti a rafforzare la professionalità teorico-metodologica e didattica, il potenziamento delle conoscenze tecnologiche, le conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, le strategie per l'inclusione, la didattica per competenze e valutazione formativa. La formazione avverrà attraverso corsi attuati dalla rete di ambito, dalle Università, Enti di Formazione Accreditati e studio/aggiornamento individuale di ogni singolo docente.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PERSONALE ATA

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: collaboratori scolastici

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola